



Rito della settimana Santa

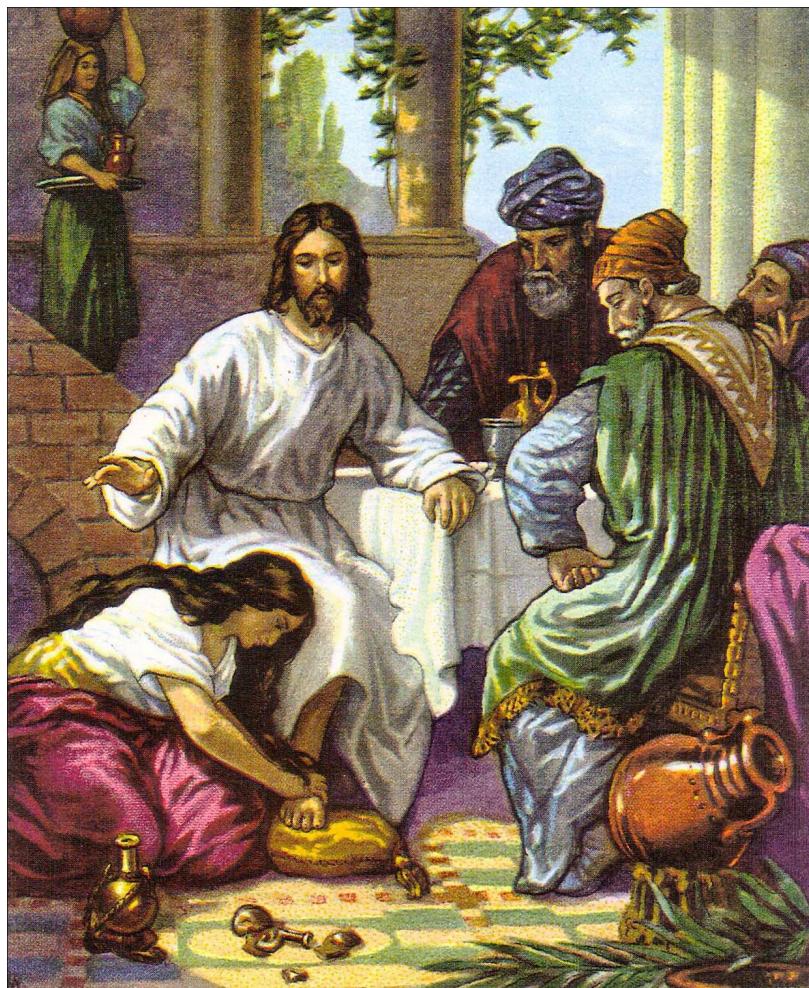
صلوات أسبوع الآلام

Lunedì, Martedì e

Mercoledì

della settimana Santa

يوم الاثنين والثلاثاء والأربعاء من البصخة المقدسة



PATRIARCATO COPTO ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA S . MARIA VERGINE A TORINO

بطريركية الأقباط الالذئونو كرس إيمانه تورينو كنيسة السيدة العذراء مريم بنور نور



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Lunedì, Martedì

e

Mercoledì

della settimana Santa

يوم الاثنين والثلاثاء والأربعاء من الصيحة المقدسة

PATRIARCATO COOPT ORTODOSSO DIOCESI DI TORINO
CHIESA DI S. MARIA VERGINE A TORINO

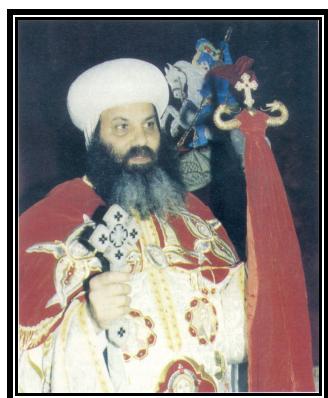
بطريركية الأقباط الأرثوذكس بباريس تورينو كنيسة العذراء مريم ببورغ

Torino Gennaio 2015 – Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di Gamil Habib



Sua Santità Teodoro II
Papa di Alessandria e Patriarca della sede di S. Marco



Monsignor Barnaba
Vescovo della Chiesa Copta Ortodossa di Torino



Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Lunedì, Martedì

e

Mercoledì

della settimana Santa

يوم الاثنين والثلاثاء والأربعاء من البصيحة المقدسة

I testi biblici dei salmi e i passi evangelici sono tratti dalla traduzione della Conferenza Episcopale Italiana.

Torino, Gennaio 2015 - Tubah 1731 era dei Martiri

A cura di: Gamil Habib

per conto della: **Chiesa di Santa Maria Vergine a Torino**

Rito della settimana Santa

صلوات أسبوع الآلام

Preghiere ripetute per tutte le ore

الصلوات المتكررة في كل ساعة

All'inizio delle profezie si dice: مقدمة النبوات

﴿ من سفر ... ل ... النبي بركاته تكون معنا آمين. ﴾

✿ Dal libro di (...) del profeta (...), che la sua benedizione sia con tutti noi.
Amen.



Conclusione delle profezie: خاتم النبوات

﴿ مجدًا للثالوث القدس. ﴾

✿ Gloria alla Santissima Trinità.



التسبيحة الخاصة بالبصخة

Poi cantano 12 volte la seguente lode

✿ A te la potenza, la gloria, la benedizione e l'onore, nei secoli, amen, Emmanuele nostro Dio e re.

✿ A te la potenza, la gloria, la benedizione e l'onore, nei secoli, amen, mio Signore Gesù Cristo.

Dall'undicesima ora del mercoledì:

✿ mio buon Salvatore.

Della sera del giovedì si dice:

✿ Mia forza e mio canto è il Signore, egli è divenuto per me potente salvezza.

✿ Thok te ti gom nem pi o ou nem pi esmo nem pi amahi sha è ne Amen. Emmanuel pennoti penoro.

✿ Thok te Bashuis isos pi ekhristos.

✿ Thok te
Dall'undicesima ora del mercoledì:

✿ Bashuis isos pi ekhristos Pasotir en aghasos.

Della sera del giovedì si dice:

✿ Bashuis isos pi ekhristos Pasotir en aghasos tagom nem ba esmo pi ebshois afshobi ni ef soteria efouab.

+ ثوك تاتى جوم نيم بى او او
نيم بى ازمو نيم بى اماهى شا
انى امين امانونيل بنوتى بين
اورو.

+ لك القوة والمجد والبركة
والعزة إلى الأبد آمين. عمانونيل
إلهنا وملكتنا.

+ ثوك تاتى جوم
+ لك القوة
باشـويـس ايـسـوسـ بـى

اخـرـسـتوـسـ.
+ ياربـي يـسـوعـ المـسـيـحـ.

+ ثوك تاتى جوم
+ لك القوة
ومن الساعة الحادية عشر من

يوم الثلاثاء يقال:
+ باشـويـس ايـسـوسـ بـى
اخـرـسـتوـسـ باـسوـتـيرـ انـأـغـلـوشـ.

+ ياربـي يـسـوعـ المـسـيـحـ مـخلـصـي
الـصـالـحـ.
ومن ليلة الجمعة يقال:

+ ايـسـوسـ بـى اخـرـسـتوـسـ
باسـوتـيرـ انـأـغـلـوشـ تـاجـوـمـ نـيمـ
باـزـموـ بـى اـبـشـويـسـ اـفـشـوبـىـ نـىـ
افـسـوتـارـياـ اـفـواـبـ.

+ قـوـتـىـ وـتـسـبـحـتـىـ هـوـ الـربـ.
وصـارـ لـىـ خـلاـصـاـ مـقـدـساـ.



All'inizio del Vangelo si dice: مقدمة الإنجيل

يقال لحن كى أى بيرتو.. Poi si recita il canto di "Ke Eberto"

Per essere degni di ascoltare il santo vangelo, preghiamo il nostro Signore e il nostro Dio, in piedi con sapienza. Ascoltate il santo vangelo.

Ke eberto kata xio thenai emas: tis akro asi ous tou aghio efangaliuo: kerion ke ton the on emon, e katev somen sofia orsi akousomen tou aghio efangaliuo.

كى اى بيرتو كاتا كسيو ثيناي إيماس: تيس اкро آسيوس تو آجيyo ايف آجيليو: كيريون كى تون ثينون ايمون: إيكاتيف سومين صوفيا أورشى آكوسومين تو اجيyo ايف آجيليو.

وتفسيرها: لكي نكون مستحقين لسماع الإنجيل المقدس، نتوسل من ربنا وإلهنا أصغوا وأنصتوا بحكمة للإنجيل المقدس.



Si legge il vangelo in Arabo e all'inizio si dice ويفسر الإنجيل عربياً وهذه مقدمته:

Dio, abbi pietà di noi e rendici degni di ascoltare il tuo santo vangelo. Un brano del Santo Vangelo del nostro maestro San (....) evangelista, che le sue benedizioni siano su di noi. Amen.

اللهم تراغف علينا وارحمنا واجعلنا مستحقين لسماع إنجيل المقدس فصل مقدس من إنجيل معلمنا (.....) البشير بركته علينا أمين.



Inizio del commento مقدمة الطرح

+ Nel nome della Santissima Trinità.
* L'unico Dio.
+ Il Padre, il Figlio.
* E lo Spirito Santo.

+ Khen evran en tetrias
* En o mosi eios
+ Eviot nem ebshiri.
* Nem bi ebnevma ethoab.

+ خين افران ان تيترياس:
* ان او موسيوس
+ اي فيوت نيم اي شيري
* نيم بى ابن فما اثواب.

ومعناها: باسم الثالوث المساوى الآب والابن والروح القدس.



Durante le ore notturne si dice:

+ Ave, o Maria
* Buona colomba.
+ Che ha fatto nascere per noi
* Dio, il Verbo.

+ Shere ne maria
* Ti etsherombi esna sos
+ S etas misi nan
* E mevnoti biloghos

+ شيري نى ماريا
* تى اتشيرومبى اتشيسوس
+ ثى ايتاسميسي نان
* ام افنوتى بى لوغوس.

ومعناها: السلام لك يا مريم الحمامنة الحسنة التي ولدت لنا الله الكلمة.



Durante le ore del mattino si dice: وفي ساعات النهار يقال:

+ O, vera luce.
* Che illumina.
+ Ogni uomo.
* Che viene al mondo

+ Bi u oini in ta evmi
* Vi et er u oini
+ Ero mi neven
* Ethneio e bi cosmos

+ بي او اوينى انتا افمى
* في ات اير او اوينى
+ ايرومى نيفين :
* اثنيو اي بي كوسموس.

ومعها: أيها النور الحقيقي الذي يضي لكل إنسان آت إلى العالم.



Conclusione del commento:

ختام الطرح صباحاً ومساءً:

+ Cristo, nostro salvatore
* è venuto e ha sofferto
+ Per salvarci
* con la sua passione.
+ Rendiamo gloria al
nostro Signore
* esaltiamo il suo nome
+ Perché è stato con noi
misericordioso
* secondo la sua
grandissima pietà.

+ Bi ekhrestos bensotir
* av e avsheb emkah
+ Hena khen nef emkafh
* en tef soti emmon
+ Maren ti o uo naf
* ten ecisi em bef ran
+ Ge af er o nai neman
* Kata bek neshtiennai

+ بي اخريستوس بين
سوتير
* اف اي اف شيب امكاه
+ هينا خين نيف امكافه
* انتيف سوتى اممون.
+ مارين تى او اوو ناف
* تين تشيسى ام بيف ران
+ جى آف اير اوناي نيمان
* كاتا بيف نيشتى اننائى.

ومعها: المسيح مخلصنا جاء وتألم عنا لكي بالآلامه يخلصنا.
فلأنجده ونرفع اسمه لأنه صنع معنا رحمة كعظيم رحمته.



طلبة المساء Le suppliche della sera

(Senza inchini) (بغير ضرب مطانيات)

Il sacerdote recita le suppliche e il popolo risponde ad ogni volte "Kirie Eleison" Signore
pietà.

✖ Ti supplichiamo, Signore Dio: Padre Onnipotente, Figlio unico Santissimo, creatore e provveditore di tutti gli esseri, e Spirito Santo vificatore; e la Santissima Trinità dinanzi alla quale si inginocchia ogni essere in cielo ed in terra.

**Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver
pietà di noi.**

✖ نسأّل ونتضرع إليك أيها
السيد الله الآب ضابط الكل
والابن الوحد القدوس، خالق
الكل ومدبرهم والروح القدس
المحيى الثالوث المقدس الذي
تجشوا له كل ركبة ما في
السموات وما في الأرض. نسألك
بارب أسمعنا وارحمنا.

✿ Per la pace celeste e l'unità di tutte le chiese esistenti nel mondo e I monasteri e i sacri Sinodi e I loro abitanti e I loro amministratori. Dio abbi pietà delle tue creature e salvale da ogni male.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ Tu, con la tua potenza, hai ordinato la vita dell'uomo prima di crearlo, per lui hai creato tutte le creature con la tua sapienza, Hai ornato il cielo con le stelle, la terra con le piante, gli alberi e le vigne, le valli con l'erba e con I fiori. Accetta, nostro re, le suppliche dei tuoi servi che sono in piedi davanti al tuo cospetto:

Signore ti chiediamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ O Dio, grandissimo e santissimo, Tu hai creato l'uomo a tua immagine e hai messo in lui un'anima vivente, ragionevole e giudiziosa. Signore, abbi pietà delle tue creature e mandaci la tua pietà dall'alto dei cieli che sono la tua dimora.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ Tu hai salvato il tuo servo Noè dal diluvio, con i suoi figli e le loro mogli ,gli animali puri e non puri per rinnovare un'altra volta la terra.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✿ O creatore che dai a tutti il pane quotidiano, salva il tuo popolo dai flutti di questo mondo transitorio e liberalo da ogni male e provvedi anche a tutti gli esseri viventi. Dai il cibo agli uccelli, perché sei Tu che dai alle bestie da mangiare e nutri i piccoli dei corvi. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✿ من أجل السلامة العالية
وتتألف سائر البيع التي في العالم
والأديرة والمجامع المقدسة
والسكان فيها والقيام بأحوالها:
يا الله تحزن على خليقتك ونجها
من كل سوء. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✿ يا من بقدرته دبر حياة
الإنسان قبل خلقته وصنع له
الموجودات بحكمته وزين
السماء بالنجوم والأرض
بالنباتات والأشجار والكرورم
والأودية، أنت الآن يا ملوكنا أقبل
طلبات عبادك الواقفين بين يديك
القائلين: نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✿ يا الله العظيم القدس الذي
خلق الإنسان على صورته
ومثاله وجعل فيه نفساً حية
عاقلة ناطقة. أرحم يارب جبلتك
التي خلقتها وتحزن عليها وأرسل
 علينا رحمتك من علو قدوسك
ومسكنك المستعد. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✿ يا من خلصت عبادك نوحأ
البار ونجيته من الطوفان هو
وبنيه ونساءهم وأيضاً
الحيوانات الطاهرة والغير
الطاهرة لأجل تجديد الأرض مرة
أخرى. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✿ أيها البارى رازق الكل. نج
شعبك من طوفان بحر العالم
الزائل وأرفع عنهم كل مكروره.
وكل الحيوانات أيضاً وسائر
الطيور أعطها قوتها لأنك تعطى
للبهائم رزقاً ولفراخ الغربان
قوتاً. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ Tu che sei stato ospite di Abramo, primo dei padri e ti sei seduto con lui alla sua mensa e hai benedetto l'opera delle sue mani. Accetta, nostro re, le suppliche dei tuoi servi e dei tuoi sacerdoti che stanno in piedi davanti al tuo cospetto. Abbi pietà del mondo e salva il tuo popolo da qualsiasi disagio e scendi in loro e cammina fra loro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Signore ti chiediamo di proteggerci da ogni male e di aver pietà della tua creatura e del tuo popolo, perché a Te sono rivolti gli occhi di tutti e Tu dai loro il cibo al momento opportuno. Tu che nutri ogni corpo, sei l'aiuto di chi non ha aiuto e la speranza di chi non ha speranza. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Tu guardi gli umili con occhio benigno e vigilanti, tu hai salvato Giuseppe dalla donna del suo signore e l'hai reso re d'Egitto e gli hai fatto passare i giorni della prova. I suoi fratelli e suo padre Giacobbe sono venuti da lui e si sono prostrati davanti a lui e hanno preso da lui il grano per nutrire i loro figli e le loro bestie. Anche noi, ci inginocchiamo dinanzi a te e ci prostremo e ti ringraziamo di tutto, per tutto e in tutto, Salvaci Dio, da ogni tribolazione.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O Dio, Verbo del Padre, operante nella Legge e nei profeti Tu che hai adempiuto l'antico patto, salva il tuo popolo da ogni disagio e ordina la sua vita secondo la tua benevolenza e allontana da noi ogni carestia e ogni disgrazia.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ يا من ضيف عند عبده
ابراهيم رئيس الآباء واتكأ على
مائته وببارك في زرعه أنت
الآن يا ملكنا أقبل طلبة عبيتك
وكهنتك الواقفين بين يديك
وتراءف على العالم وخلص
شعبك من كل شدة وحل فيهم
وسر بينهم. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ نطلب إليك يارب لكي
تحرسنا من جميع الشرور.
وتراءف على خليقتك وجميع
شعبك لأن أعين الكل تترجاك
وأطعمهم طعامهم في حينه.
المغذي كل ذي جسد. يا عون
من لا عون له. يا رجاء من لا
رجاء له. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ أيها الناظر إلى المتواضعين
يعين عنايتك التي لا تغفل
وخلصت يوسف من امرأة سيدة
وجعلته ملكاً على مصر وأحوالها
وأجزت عليه أيام الشدة. فأنتى
إليه أخواته وأبوه يعقوب
وسجدوا بين يديه وأخذوا منه
حنطة لقوت بنائهم ومواشيهم.
نحن الجميع أيضاً نخضع لك
برؤوسنا ونسجد ما بين يديك
ونشكرك يا خالقنا ورازقنا على
هذا الحال وفي كل حال ومن أجل
سائر الأحوال ونجنا يا الله من
كل شدة. نسألك يارب أسمعنا
وارحمنا.

✠ أيها الإله كلمة الآب الفاعل
في الناموس والأنبياء والعهد
القديم ومكمليهم خلص شعبك من
كل ضيقه ودبر حياتهم كحسب
إرادتك الصالحة وأرفع عننا كل
القطط والبلية. نسألك يارب
أسمعنا وارحمنا.

✠ Tu che hai provveduto al popolo d'Israele per quarant'anni nel Sinai pur non avendo né case né magazzini. Ora, Signore, proteggi il tuo popolo e mantienilo e benedici le sue case e i suoi magazzini con ogni benedizione celeste. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Tu che hai accettato la supplica di Elia, il Tesbita, e il cielo ha mandato la pioggia e la terra ha germogliato. Hai benedetto l'anfora della farina e l'orcio dell'olio nella casa della vedova. Accetta la supplica del tuo popolo con le preghiere dei tuoi santi e dei tuoi puri profeti. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Dio, abbi pietà del mondo con occhi benigni e misericordiosi e benedici il grano e i magazzini e quante hanno. Fai salire l'acqua dai fiumi secondo giusta misura e rendi salubre l'aria e benedici il Nilo quest'anno e ogni anno e rallegra la terra e dai a noi uomini da mangiare.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ Tu che hai accettato la conversione dei Niniviti quando tutti si sono astenuti dal cibo e dall'acqua, e hai accettato la confessione del ladro che era alla tua destra sulla croce. Così anche noi, rendici degni della tua buona volontà e della tua grande pietà per pregarti dicendo: "signore, ricordati di me quando ritornerai nella maestà del tuo regno!". Accetta la conversione dei tuoi servi, la loro confessione, il loro digiuno, le loro preghiere e i loro sacrifici offerti sul tuo sacro altare come buon incenso e abbi pietà di loro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

﴿ يَا مَنْ عَالَ الشَّعْبَ إِلَسْرَائِيلَ أَرْبَعِينَ سَنَةً فِي طُورِ سِينَاءِ وَلَمْ يَكُنْ لَهُمْ بَيْتٌ وَلَا مَخَازِنٌ أَنْتَ يَا سَيِّدَ الْحَفْظَ شَعْبَكَ وَعَلَّمْتَهُمْ وَبَارَكْتَهُمْ فِي مَنَازِلِهِمْ وَمَخَازِنِهِمْ بِالْبَرَكَاتِ السَّمَانِيَّةِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا مَنْ قَبْلَتْ طَلْبَةَ إِلِيلِيَّا التَّسْبِيَّتِيَّ عِنْدَمَا أَمْطَرْتِ السَّمَوَاتَ وَأَنْبَتَتِ الْأَرْضَ وَبَارَكْتَ فِي كِيلَةَ الدِّقِيقِ وَقَسْطَ الْزَّيْتِ فِي بَيْتِ الْأَرْمَلَةِ أَقْبَلَ طَلْبَةَ شَعْبَكَ بِصَلَوَاتِ قَدِيسِيكَ وَأَنْبِيائِكَ الْأَطْهَارِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا اللَّهُ تَرَاعَفْ عَلَى الْعَالَمِ بَعْنَ الرَّحْمَةِ وَالرَّأْفَةِ وَبَارَكْ فِي كِيلَ غَلَاثَهُمْ وَمَخَازِنَهُمْ وَفِي الْقَلِيلِ الَّذِي عَنْهُمْ وَأَصْعَدَ مِيَاهَ الْأَنْهَارِ كَمَقْدَارِهَا وَهَبَ اعْتِدَالَ لِلْأَهْوَيَّةِ، وَنَيْلَ مَصْرَ بَارَكَهُ فِي هَذَا الْعَامِ وَكُلِّ عَامٍ وَفَرَحَ وَجَهَ الْأَرْضَ وَعَلَّنَا نَحْنُ الْبَشَرِ نَسَأْلُكَ يَارَبَّ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

﴿ يَا مَنْ قَبْلَتْ تَوْبَةَ أَهْلِ نِينُوِّ عِنْدَمَا صَامَ الْجَمِيعُ . وَقَبْلَتْ إِلَيْكَ اعْتِرَافَ الْلَّصِ الْيَمِينِ عَلَى الصَّلَبِ هَكَذَا نَحْنُ أَجْعَلْنَا مَسْتَحْقِينَ لِرَضَاكَ وَتَحْنَكَ لَنْدَعُوكَ قَائِلِينَ أَذْكُرْنَا يَارَبَ إِذَا جَئْتَ فِي مَلْكُوتِكَ . وَأَقْبَلَ تَوْبَةَ عَبِيدَكَ وَصَوْمَهُمْ وَصَلَوَاتَهُمْ وَقَرَابِيَّهُمْ الْمَرْفُوعَةَ عَلَى مَذَابِحِكَ الْمَقْدَسَةِ بَخُورًا طِيبًا وَأَرْحَمَهُمْ نَسَأْلُكَ يَارَبَ أَسْمَعْنَا وَارْحَمْنَا .﴾

✠ O potente sovrano, educatore e guaritore, medico degli spiriti e dei corpi, Tu che hai provato Giobbe e l'hai guarito dalle sue malattie e gli hai reso quello che gli avevi tolto, anzi gli hai dato più di quello che aveva. Abbi pietà del tuo popolo e salvalo da tutte le disgrazie, le tribolazioni, le tentazioni e da tutte le difficoltà. Tu che aiuti coloro che confidano in te.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O, Cristo, nostro Signore, Verbo del Padre, che hai santificato i tuoi discepoli e hai lavato i loro piedi e li hai resi capi dei credenti e faro per la religione, tramite i quali hai saziato le anime affamate e hai insegnato loro a pregare dicendo: "Padre nostro che sei nei cieli... non indurci in tentazione, ma salvaci dal male".

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O, Tu che fai prodigi e miracoli, o Tu che hai saziato migliaia di persone con cinque pane, hai risuscitato i morti, hai benedetto le nozze di Cana. Ora, Signore, benedici il pane ai tuoi servi, il loro olio, le loro coltivazioni, le loro api, il loro commercio, i loro mestieri e tutto il loro lavoro. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ Signore, salva il tuo popolo, radunandolo da ogni parte con il segno vivente della tua croce, solleva la forza dei cristiani in tutto il mondo, e rendi benevoli verso di loro i cuori dei governanti e rendili pietosi verso i poveri e i bisognosi e allontana da loro ogni male. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ أيها المدبر القوى المؤدب الشافي طبيب الأرواح والأجساد الذي أمتخن عبده أيوب وشفاه من بلاياء ورد عليه ما فقد منه أزيد مما كان. أرحم شعبك وخالصه من جميع البلايا والمحن والتجارب والشدائد. يا ناصر جميع المتوكلين عليك. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المسيح إلهنا كلمة الآب الذي عاهد تلاميذه الأطهار وغسل أقدامهم وجعلهم أنماء للمؤمنين ومنارة للدين وأشيع بهم النعوس الجائعة وعلمهن الصلاة قائلين: أبانا الذي في السموات لا تدخلنا التجارب لكن نجنا من الشرير. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يا صانع العجائب والمعجزات ومن أشيع الآلوف من الخمس خبرات وأقام الأموات وبارك في العرس بقانا الجليل الآن أيها السيد بارك لعيذك في خبرهم وزيتهم وزرعهم ونحلهم وفي متاجرهم وصناعتهم ومبادراتهم نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يارب خلص شعبك وحوط بهم من كل ناحية بإشارة صليبك المحي وأرفع شأن المسيحيين في المسكونة كلها وحن عليهم قلوب المتولين عليهم وعطف قلوبهم على أخوتنا المساكين والمعوزين بالإحسان وأبعد عنهم كل مكره. نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ Tu che hai lasciato a noi la tua sacra alleanza, tuo corpo e tuo sangue presenti ogni giorno davanti a noi sull'altare, nella figura del pane e del vino, con la discesa del tuo Santo Spirito Santo e ci hai raccomandato: "Fate questo in memoria di me.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ O Cristo, nostro Signore, abbi misericordia del tuo popolo e del successore dei Tuoi Apostoli, benedici i frutti della terra, rallegra il cuore umano con l'abbondanza dei frutti e delle benedizioni. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O Tu che sei nato dal Padre, e Ti sei incarnato dalla Vergine Maria, alla fine dei tempi. Tu che hai detto ai discepoli santi "Andate a evangelizzare e a batezzare tutto il mondo e insegnate quello che vi ho insegnato, Ecco io sono con voi tutti i giorni e fino alla fine dei secoli". Sii anche con il tuo popolo che grida verso di te dicendo: **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O Tu che perdoni i peccati e concedi le grazie, perdona i peccati del tuo popolo e purificalo da ogni immondezza e lavalo da ogni imbroglio e allontana da esso il falso giuramento e ogni invidia e ogni diffamazione. Togli dal suo cuore I cattivi pensieri, i suggerimenti malvagi, tutti i dubbi, la superbia, ogni crudeltà ed arroganza.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ يارب يا من ترك لنا عهده
القدس من جسده ودمه حاضراً
عندنا كل يوم على المذبح خبراً
وخريراً بحلول روح قدسه
وأوصانا قائلاً أصنعوا لذكرى
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المسيح إلهنا أرحم
شعبك وخليفة رسلك وأعطي بركة
لثمرات الأرض وأبهج قلب
الإنسان بكثرة ثمرات القمح
والخمر والزيت. نسألك يارب
اسمعنا وارحمنا.

✠ أيها المولود من الآب الذي
تجسد من البكر للتجل العذراء
مرتديم في آخر الأيام الذي قال
لتلاميذه القديسين أمضوا
وتلمذوا كل الأمم وعمدوهم
وعلموهم جميع ما أوصيتم به.
هو ذا أنا معكم كل الأيام وإلى
انقضاء العالم. كن أيضاً مع
شعبك الصارخين إليك قائلين
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ يا غافر الخطايا ومانع
الخطايا أغفر خطايا شعبك
وطهرهم من كل دنس وأغسلهم
من كل غش أبعد عنهم اليمين
الحانثة وكل حسد وكل نميمة
وأنزع من قلوبهم الفكر الردى
والوسواس وكل الشكوى
والكبراء وكل قساوة وتجربر
نسألك يارب اسمعنا وارحمنا.

✠ O madre di Dio, baluardo della nostra salvezza, fortezza salda e inespugnabile, ti chiediamo di sventare la congiura dei nemici e di trasformare in gioia la tristezza dei tuoi servi, di proteggere la nostra città , di combattere con i nostri re e presidenti ortodossi e di intercedere per la pace del mondo e della chiesa. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Signore della pietà, della misericordia e della consolazione, non essere sdegnato contro di noi e non giudicarci secondo le nostre cattive azioni o secondo i nostri peccati numerosi. Non essere adirato contro di noi e la tua ira non duri per sempre. Ascolta, Dio di Giacobbe e Dio del nostro aiuto e togli dal mondo la morte, il carovita, le mallatie, la spada dei nemici, i terremoti, le disgrazie e ogni cosa terribile.

Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.

✠ Poiché proteggi tutti sotto la tua eccelsa e santa mano , ti chiediamo ,nostro Dio,di conservare per noi e su di noi la vita del nostro venerabile e grande Papa, il nostro Santo Patriarca “Anba Shenuda” e il suo compagno nel servizio apostolico il patriarca di Antiochia “” e di conservare per noi in santa pace la loro vita per molti anni. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Cristo, nostro Dio, per la tua bontà, per la tua grande misericordia, ti chiediamo di conservare la vita dei nostri padri metropoliti e vescovi, di conservare la vita di tutti i nostri superiori e pastori, di fortificare il tuo gregge , di custodire i sacerdoti; purifica i diaconi, dà forza agli anziani e compensione ai bambini, castità ai vergini, zelo santo ai religiosi ed alle religiose, purezza ai coniugati e protezione alle donne. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ أنت هي سور خلاصنا يا والدة الإله الحصن المنيع الغير الواقع إليك نسأل مشورة المعاندين لنا أبطلي. وحزن عبيدك إلى فرح ردي ول مدینتنا صونى وعن الملوك الأرشذكسيين حاربى وعن سلامه العالم والبيع أشفعى نسألك يارب أسمعنا وارحمنا.

✠ يا إله الرحمة والرأفة ورب كل عزاء لا تسخط علينا ولا تواخذنا بسوء أعمالنا ولا بكثره خطايانا ولا تغضب علينا ولا يدوم غضبك إلى الأبد. أنت يا إله يعقوب وأنظر يا إله عوننا وأرفع عن العالم الموت والغلاء والوباء والجلاء وسيف الأعداء والزلزال والأهوال وكل أمر مخيف. نسألك يارب أسمعنا وارحمنا.

✠ من أجل حفظنا تحت اليـد العالية المقدسة التي لك يا الله نطلب إليك أن تبقى لنا علينا حياة الأب المكرم البطريرك أبا (فلان) وأن تحفظ لنا حياته وتنتبـه على كرسـيه سـنـين عـيـدة وأـزـمـنـة سـالـمـة هـادـيـة مـدـيـدة نـسـأـلـك يـارـبـ أـسـمـعـناـ وـارـحـمـناـ.

✠ أيها المسيح إلهنا نطلب من جودك ومراتبـك العـالـية أن تبقى لنا علينا حـيـاة آبـائـناـ المـطـارـنةـ والأـسـاقـفـةـ وكلـ الرـؤـسـاءـ والـرـعـاءـ أحـفـظـهـمـ وـغـنـمـ رـعـيـتـهـمـ ثـبـتـهـمـ أعـطـ حـفـظـاً لـلـكـهـنـةـ طـهـارـةـ للـشـامـاسـةـ، قـوـةـ الـمـشـاـيخـ، فـهـمـاـ لـلـأـطـفـالـ، عـفـةـ لـلـأـبـكـارـ، نـسـكـاـ لـلـرـهـبـانـ وـالـرـاهـبـاتـ نـقـاوـةـ لـلـمـتـزـوجـينـ صـونـاـ لـلـحـرـيمـ. نـسـأـلـكـ يـارـبـ أـسـمـعـناـ وـارـحـمـناـ.

✠ Fai ritornare i viaggiatori e gli smarriti, mantieni le vedove e gli orfani, sazia gli affamati e gli assetati, paga i debiti per i debitori, libera chi è in prigione, guarisci gli ammalati e dai pace eterna ai defunti. **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ O, Dio dei nostri padri santi, non abbandonarci e non deludere coloro che hai creato con la tua mano pura. Tu, che hai dimostrato il tuo amore per il mondo, accetta dalla tua madre la sua intercessione per noi. O, Salvatore, salva il tuo popolo umiliato e non abbandonarci fino alla fine e non consegnarci alla perdizione. Per il tuo santo nome non annullare la tua alleanza e non togliere da noi la tua pietà. Per il tuo amato Abramo, e il tuo servo Isacco e il tuo santo Giacobbe, **Signore ti preghiamo di ascoltarci e di aver pietà di noi.**

✠ وأيضاً الصالين والمسافرين ردهم، والأرامل والأيتام عليهم والجياع والعطاش أشبعهم والذين عليهم دين أوف عنهم وسامحهم، والمحوسيين والذين في الشدائـ أفرج عنهم، والمرض والراقدـ أشفـهم. والأموات نـهمـ. نـالـكـ يـارـبـ أسمـناـ وـارـحـنـاـ.

✠ يا إله آبائنا القديسين لا تتخـ عـناـ ولا تـخـيبـ الـذـينـ خـلـقـهـمـ بـيـدـكـ الطـاهـرـةـ وأـظـهـرـتـ حـبـكـ لـلـبـشـرـيةـ أيـهاـ الرـحـومـ أـقـبـلـ مـنـ وـالـدـكـ شـفـاعـةـ مـنـ أـجـلـنـاـ وـخـلـصـنـاـ يـاـ مـخـلـصـ شـعـبـاـ مـتوـاضـعـاـ لـأـتـغـفـلـ عـنـاـ إـلـىـ الغـاـيـةـ وـلـاـ تـسـلـمـنـاـ إـلـىـ الإنـقـضـاءـ مـنـ أـجـلـ أـسـمـكـ الـقـدوـسـ لـأـتـنـفـضـ عـهـدـكـ وـلـاـ تـبـعـدـ عـنـاـ رـحـمـتـكـ مـنـ أـجـلـ إـبـرـاهـيمـ حـبـبـكـ وـأـسـحـقـ عـبـدـكـ وـيـعـقـوبـ إـسـرـائـيلـ قـدـيسـكـ. نـالـكـ يـارـبـ أـسـمـناـ وـارـحـنـاـ.



Inizio delle suppliche mattutine

مقدمة طلبة الصباح

Il sacerdote recita le suppliche e il popolo risponde ad ogni volte "Kirie Eleison" Signore pietà. I fedeli sono a digiuno e con prostrazioni

Il prete:

Inginocchiamoci.

I fedeli: Abbi pietà di noi,
Dio padre Onnipotente

Il prete:

Stiamo in piedi ed
inchiniamoci.

I fedeli: Abbi pietà di noi,
Dio nostro Salvatore.

Il prete:

Di nuovo stiamo in piedi ed
inchiniamoci.

I fedeli:

Abbi pietà di noi Dio, abbi
pietà di noi.

Il prete: Eklomin
taghunata

I fedeli: Nainan efnuti
efiot pi pantokrator.

Il prete: Anastomin
eklinomin taghunata.

I fedeli: Nainan efnuti
efiot pensotir.

Il prete: Keanastomin
eklinomin taghunata

I fedeli: Nainan efnuti ouh nai
nan.

الكافـنـ: اـكـلـيـنـوـمـينـ طـاغـونـاتـاـ.
(ـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).

الشـعبـ: نـايـ نـانـ اـفـنـوـتـىـ اـفـيـوـتـ بـىـ
بـانـ توـكـرـاتـورـ.

(ـارـحـمـنـاـ يـاـ اللـهـ الـآـبـ ضـابـطـ الـكـلـ).

الكافـنـ: آـنـاسـتـوـمـينـ اـكـلـيـنـوـمـينـ
طـاغـونـاتـاـ.

(ـنـقـفـ وـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).

الشـعبـ: نـايـ نـانـ اـفـنـوـتـىـ بـىـ
سـوتـيرـ. (ـارـحـمـنـاـ يـاـ اللـهـ مـخـلـصـنـاـ).

الكافـنـ: كـىـ آـنـاسـتـوـمـينـ اـكـلـيـنـوـمـينـ
طـاغـونـاتـاـ.

(ـثـمـ نـقـفـ وـنـحـنـيـ رـكـبـنـاـ).



Le suppliche mattutine

طلبة الصباح

✿ Pregate perché Dio abbia pietà di noi e ci ascolti e ci aiuti e accetti le suppliche dei suoi santi che pregano sempre per noi. e perdoni i nostri peccati.

✿ أطلبوا لكي يرحمنا الله ويتراعن علينا ويسمعوا ويعيننا ويقبل سؤالات وطلبات قدسيه منهم عنا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per la pace della chiesa una, unica, sacra, cattolica ed apostolica e per la salvezza di Dio nei popoli e per la pace in ogni luogo e per il perdono i nostri peccati.

✿ أطلبوا عن سلامه الواحدة الوحيدة المقدسة الجامعة الرسولية الكنيسة. وخلاص الله في الشعوب والطمانينة بكل موضع. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli malati in questo luogo e in tutti i luoghi perché Dio conceda a loro e a noi la guarigione. e perdoni i nostri peccati.

✿ أطلبوا عن آبائنا وأخوتنا المرضى بكل الأمراض في هذا الموضع وكل مكان لكي ينعم لنا رب إلها وإياهم بالعافية والشفاء. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli in viaggio e quelli che intendono viaggiare dovunque, perché Dio renda sicure le loro vie sia nel mare, nei fiumi, nei canali o nelle vie battute, e pregate per chi viaggia con ogni mezzo perché Dio lo guidi e lo faccia tornare a casa in pace. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن آبائنا وأخوتنا المسافرين والذين أضمرروا السفر بكل مكان ليسهل طرقهم جميعاً إن كانوا في البحار أو الأنهار أو الينابيع أو الطرق المسلوكة والذين جعلوا سفرهم بكل نوع لكي يرشدهم رب إلها ويردهم إلى مساكنهم بسلام. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per l'aria del cielo , i frutti della terra , gli alberi , le vigne e ogni albero fruttifero in tutta la terra perché il nostro Signore Cristo lo benedica e lo faccia crescere in pace.
e perdoni i nostri peccati .

✿ صلوا واطلبوا عن أهوية السماء وثمرات الأرض وكل الأشجار والكرום وكل شجرة مثمرة في جميع المسكونة لكي يباركها رب إلها ويكلمها بسلام. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate chiedendo a Dio che ci dia misericordia e pietà dinanzi ai superiori potenti. Renda compassionevoli i cuori dei nostri responsabili e li colmi di bontà in ogni tempo. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا لكي يعطينا الله رحمة ورأفة أمم المسلمين الأعزاء ويعطف قلوب المتولين علينا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطيانا.

✿ Pregate per i nostri padri e i nostri fratelli scomparsi che riposano nella fede di Cristo, i nostri Patriarchi, Metropoliti, vescovi, arcipreti e preti e i nostri fratelli diaconi, monaci e laici e per tutti i cristiani defunti perché il Signore, nostro Dio, faccia riposare in pace le loro anime e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per quelli che si interessano delle offerte, del vino, dell'olio , dell'incenso, dei veli, dei libri e dei recipienti dell'altare perché Dio li compensi nella Gerusalemme celeste per le loro fatiche. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per i fedeli perché Dio, nostro Signore, li benedica e apra i loro cuori e li renda saldi nella fede ortodossa fino all'ultimo respiro. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per questa chiesa e tutte le chiese e tutti i monasteri ortodossi nei deserti e i padri anziani viventi in essi e per la pace di tutto il mondo perché Dio, nostro signore, allontani da loro ogni male. e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per la vita del nostro Santo padre, capo dei vescovi, il Patriarca Papa Anba "Scenuda" e per il suo socio nel servizio apostolico il Patriarca "....." , patriarca di Antiochia, perché Dio conservi la loro vita e li confermi tranquilli sui loro troni. e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن آبائنا وأخوتنا الذين رقدوا وتنحوا في الإيمان بال المسيح منذ البدء آبائنا البطاركة وأبائنا المطرانة وأبائنا الأساقفة وأبائنا القمامصة وأبائنا القسوس وأخواتنا الشمامسة وأبائنا الرهبان وأخواتنا العلمانيين وعن كل الذين تنحوا من المسيحيين لكي ينحي رب إلها نفوسهم أجمعين. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن المهتمين بالصعائد والقرابين والخمر والزيت والبخور والستور وكتب القراءة وكل أواني المذبح لكي يعرضهم رب إلها عن اتعابهم في أورشليم السمانية. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن موعوظ شعبنا لكي يباركهم رب ويفتح عيون قلوبهم ويثبتهم على الإيمان الأرثوذكسي إلى النفس الأخيرة. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن هذا المسكن وكل مساكن وديارات الشعوب الأرثوذكسيين في البراري والشيوخ السكان فيها وعن طمأنينة كل العالم معاً. لكي يحفظنا رب إلها وإيام من كل سوء ومن كل شر. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن حياة وقيام أبيينا المكرم رئيس الأساقفة الأب البطريرك أنبا (فلان) (وكذلك شريكة في الخدمة الرسولية الأب المطران أو الأسقف فلان) لكي يحفظ رب لنا حياتهم ويثبتهم على كراسיהם سنين عديدة وأزمنة سالمة هادئة مديدة. ويغفر لنا خطايانا.

✠ Pregate per i nostri padri metropoliti e vescovi ortodossi in ogni luogo, i nostri arcipreti, preti, diaconi e tutti gli ordini ecclesiastici perché Cristo, nostro Signore, li conservi e li fortifichi e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن آباءنا المطرانة والأساقفة الأرثوذكسيين بكل مكان والقمامضة والقسوس والشمامسة وكل طغمات الكنيسة لكي يحفظهم المسيح إلينا ويقويهما. ويفتر لنا خطيانا.

✠ pregate per questa nostra assemblea e tutte le riunioni dei popoli ortodossi, perché il Signore, nostro Dio, le porti a termine nella santa pace e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن اجتماعنا هذا وكل اجتماع الشعوب الأرثوذكسيين لكي يباركهم رب إلينا ويكملهم بسلام. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate Dio per tutti i responsabili della chiesa, per tutti i gradi del sacerdozio perché Iddio li benedica e li rafforzi e perdoni i nostri peccati .

✠ صلوا واطلبوا عن تدبير البيعة المقدسة وكل رتب الكهنوت لكي يباركهم رب إلينا ويقويهما. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per ogni anima afflitta nella santa chiesa e nel popolo ortodosso, perché il Signore , nostro Dio gli conceda misericordia e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن كل نفس لها تعب في الكنيسة المقدسة ومع الشعب الأرثوذكسي لكي يصنع رب إلينا معهم رحمة. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per i superiori amanti di Cristo che ci hanno chiesto di ricordarli per nome perché il Signore li benedica e li ricordi nella sua grande misericordia e li renda graditi ai superiori potenti e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن محبى المسيح الرؤساء الذين أمرؤنا أن نذكرهم بأسمائهم لكي يباركهم رب إلينا ويدركهم بالرحمة ويعطيهما النعمة أمام السلاطين الأعزاء. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per i poveri , i contadini e i deboli e per ogni anima tribolata in qualsiasi modo perché il Signore ,nostro Dio, abbia pietà di loro e di noi e perdoni i nostri peccati

✠ صلوا واطلبوا عن المساكين والفلاحين والضعفاء وعن كل نفس متضايقية بكل نوع لكي يتراحم علينا رب إلينا وإياهم. ويفتر لنا خطيانا.

✠ Pregate per tutti gli angustiati che sono nelle prigioni, nell'esilio, per quelli deportati in terra straniera , per quelli legati dal diavolo, perché il signore nostro Dio li liberi dalle loro sofferenze e perdoni i nostri peccati.

✠ صلوا واطلبوا عن كل المتضايقين الذين في السجون وفي المطابق والذين في النفي أو في السبي والمربوطين من جهة رباطات الشياطين لكي يعتقهم رب إلينا من متابعتهم. ويفتر لنا خطيانا.

✿ Pregate per tutti i presenti insieme a noi oggi in questo luogo, che chiedono la pietà per le loro anime perché Dio abbia pietà di loro e di noi e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per quelli che ci hanno raccomandato di ricordarli, ognuno col suo nome perché Dio si ricordi di loro nella sua bontà in ogni tempo e perdoni i nostri peccati.

✿ Pregate per l'abbondanza dell'acqua nei fiumi in questo anno, perché Cristo , nostro Signore, la benedica e l'aumenti secondo la sua misura e dia la prosperità alla terra con l'acqua del Nilo e dia a noi uomini , il pane quotidiano e salvi l'uomo e gli animali e allontani dal mondo la morte, l'aumento dei prezzi, le malattie e la spada dei nemici e renda la pace e la tranquillità alla chiesa santa e aumenti la forza dei cristiani dovunque e in tutta la terra fino all'ultimo respiro e perdoni i nostri peccati .

✿ Pregate per questa “santa Pasqua” del nostro buon salvatore, per celebrarla in pace e per godere la gioia della santa risurrezione nella salute e nella salvezza, e perdoni i nostri peccati.

✿ صلوا واطلبوا عن كل النفوس المجتمعة معنا اليوم في هذا الموضع يطلبون الرحمة لنفسهم لكي تدركنا مرحبا رب إلهنا وإياهم. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن الذين أوصنا أن نذكرهم كل واحد واحد باسمه لكي يذكرهم رب إلهنا بالصلاح في كل حين. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن صعود مياه الأنهر في هذه السنة لكي يباركها المسيح إلهنا ويصعدها كمقدارها ويفرح وجه الأرض بالنيل ويعولنا نحن البشر ويعطى النجاة لشعبه والبهائم ويرفع عن العالم الموت والغلاء والوباء والفناء والجلاء وسيف الأعداء يجعل الهدوء والسلام والطمأنينة في البيعة المقدسة ويرفع شأن المسيحيين في كل مكان وفي كل المسكونة إلى النفس الأخير. ويغفر لنا خطايانا.

✿ صلوا واطلبوا عن هذه البصخة المقدسة التي لمخلصنا الصالح لكي يكملها لنا بسلام ويرينا بهجة قيامته المقدسة ونحن جميعا سالمين. ويغفر لنا خطايانا.



Conclusione del servizio خاتم الخدمة

في نهاية الخدمة يرفع الكاهن الصليب ويقول هذا اللحن:

Alla fine del servizio, il sacerdote alza la croce e dice il seguente canto:

Dio, abbi pietà di
noi stabilisci per noi
pietà concedi a noi
pietà nel tuo regno.

Efnoti nai nan se sho
nai eron ari onai niman
khen tek met oro.

افتوتى ناي نان ثيشو ناي
ايرون آرى أوناي نيمان خين
تيك مت أورو.
اللهم ما ارحمنا، قرر لنا رحمة،
أصنع معنا رحمة في ملوكنا.

يجاوبه الشعب: كيري ليسون. (يارب ارحم).

Il popolo risponde: "Kirie Eleison" Signore pietà. (12 volte)

ثم يقولون لحن (أبورو).

Poi si recita il canto (re della pace) "Eboro ente ti herini".

✠ O re della pace,
donaci la tua pace e
stabilisci per noi la
tua pace e perdonaci i
nostri peccati.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Disperdi i nemici
della chiesa e
fortificala perché non
vacilli in eterno.
Kirie Eleison 6 volte

✠ L'Emmanuele,
nostro Dio, ora è in
mezzo a noi con la
gloria di suo Padre e
dello Spirito Santo.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Dio ci benedica
tutti quanti, purifichi i
nostri cuori, guarisca
le malattie delle
nostre anime e dei
nostri corpi.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Ti adoriamo, o
Cristo col tuo Padre
buono e con lo
Spirito Santo, perché
sei stato crocifisso e
ci hai salvati.
Kirie Eleison 6 volte

✠ Eboro en tati herini
mo nan en tek herini
semni nan en tek herini
ka ni ennove nan evol.

✠ Gor evol eni gagı en
tati ekeklesia are soft
eros enneskem sha eneh.

✠ Emmanuel bennati
khen tenmitti tino khen
ebo ou en ti befiuot nem
bi epnevma ethoab.

✠ Entef esmo eron
teren enteftovo
ennenhit enteftalecio
enishoni énte nen
ébsishi nem nen soma.

✠ ten òòsht emmoko
bekhrestos nem be ekiot
en àghasos nem bi
ébnefma ésòoab ge
àfashka eksoti émon.

✠ ابورو انتى تى هيريني:
موي نان انتيك هيريني: سمنى
نان انتيك هيريني: كانين نوفي
نان ايفول.
يا ملك السلام أعطنا سلامك، قرر
لنا سلامك، واغفر لنا خطايانا.

✠ جور ايفول ان نې جاجي:
انتى تى اكليسيا: اريسوفت
ايروس ان نسكيم شا اينيه.
فرق أعداء الكنيسة، وحصتها فلا
تنزع إلى الأبد.

✠ امانوئيل بين نوتى: خين
تين ميتي تينو: خين ابو او
انتى بيف يوت نيم بى ابنفما
اثواب.
عمانوئيل إلهنا، في وسطنا الآن،
بمجد أبيه والروح القدس.

✠ انتيف اسمو ايرون
تيرين: انتيف توفوا ان نين
هيت: انتيف تالتشو ان نى
شونى: انتى نين ابسيشى نيم
نين سوما.
لبياركتا كلنا، وبطهر قلوبنا،
ويشفى أمراض نفوسنا وأجسادنا.

✠ تين او اوشت امموك او
بى اخريستوس: نيم بيك يوت
ان آغاوش: نيم بىي ابنفما
اثواب: جى آف اشك أكسوتىي
امون.
نسجد لك أيها المسيح مع أبيك
الصالح، والروح القدس لأنك
صلبت وخلصتنا.



Conclusione della preghiera

ختام الصلوات

Amen . Alleluia,
gloria al Padre, al
Figlio e allo Spirito
Santo, ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.

Gridiamo dicendo:
“Nostro Signore Gesù
Cristo, Che sei stato
crocefisso sulla
croce, calpesta il
diavolo sotto i nostri
piedi.

Salvaci e abbi pietà
di noi, Signore pietà,
Signore pietà e
concedici la tua
benedizione... Amen.

Chiedete la
benedizione per me
chiedetela per me.
Ecco la “matania”
perdonate i miei
peccati... Dì la
benedizione.

Amen . Alleluia
zoksabatri ke io ke agio
ebnivmati kenin ki a è ke
estos è onaston è onon.
Amin.

Ten osh evol en go
emmos: gi o ben sciois
isos pi èkhrèstos, vi ètaf
ascif è pi èstavros ek è
khomkhem ebsatanas
sabasit en nini etcialafg.

Soti emmon o oh nai
nan kirialaison,
kirialaison, kiri eflogi
son Amin

Esмо eroi Esмо eroi
es ti mitania koni evol go
embi esmo

آمين الليلويا ذوكساباترى كى
ايى كى اجيو ابنهماتى كى نين
كى آى كى استوس أى
وناستون أى أونون آمين.

آمين هليلويا المجد للابن
والروح القدس . الان وكل اوان
والى هر الدهور آمين.

تىن اوش ايفول انجو
امموس: جى او بىن تشوس
ايسوس بى اخرستوس، فى
ايتاف اشف اى بستافروس اك
اى خومخيم ام ابساطاتاس سا
بسيت ان نين تصالاج.

نصرخ قاتلين: ربنا يسوع
المسيح. الذى صلب على الصليب،
اسحق الشيطان تحت اقدامنا.
خلصنا وارحمنا.

سوتي اممون اووه ناي نان.
كريالايسون كريالايسون كيريه
افلوجيسون آمين
اسمو ايروى اسمو ايروى
ايس تي ماطانيا كونى ايفول جو
اميبي اسمو.

يارب ارحم. يارب ارحم. يارب
بارك آمين. باركوا على باركوا
على ها المطانية اغروا الى....
قل البركة.



يقول الكاهن البركة الخاتمية

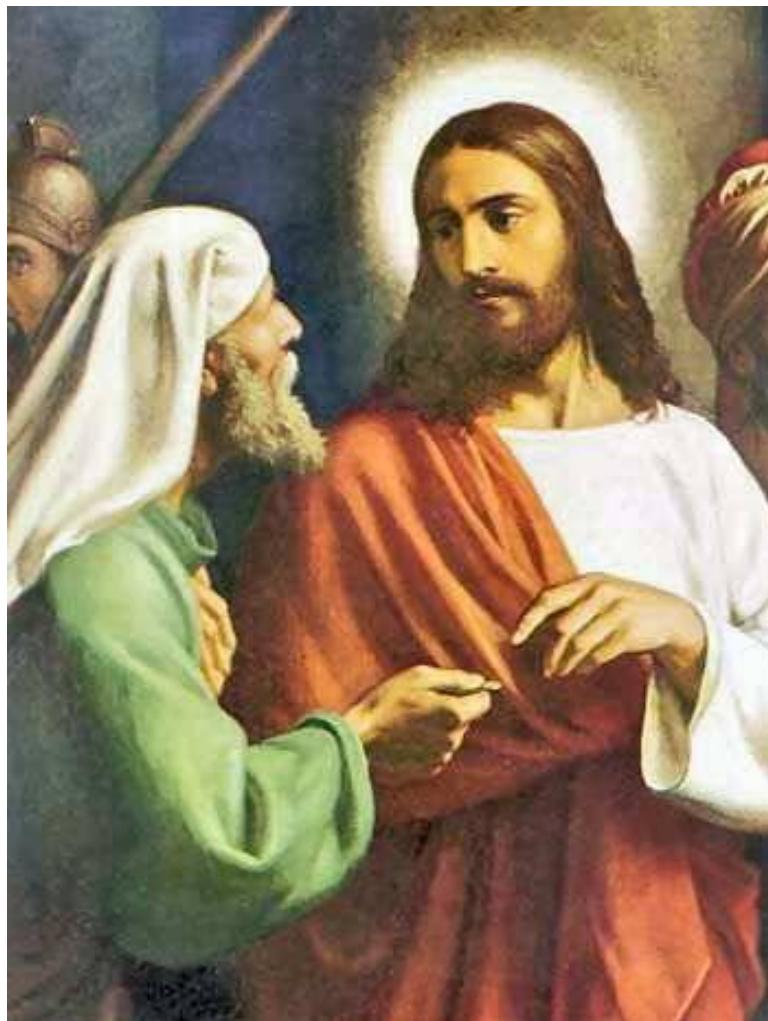
"Gesù Cristo nostro Signore, che ha voluto
soffrire ed essere crocefisso per noi sulla
croce, ci benedica con ogni benedizione
spirituale e ci aiuti e renda per noi perfetta la
santa Pasqua e ci faccia godere la gioia della
sua santa resurrezione per lunghi anni per la
preghiera elevata per noi, ogni momento, dalla
madre di Dio..."

يسوع المسيح إلهنا الحقيقي
الذى قبل الآلام بارادته وصلب
على الصليب لأجلنا، بياركتنا بكل
بركة روحية ويعينا ويكمّل لنا
البصخة المقدسة ويرينا فرح
قيامته المقدسة سنين كثيرة
وأزمنة سالمة. بالصلوات التي
ترفعها عنا كل حين والدة الإله..
الخ.



Lunedì Santo

يوم الاثنين من البصخة المقدسة



Vigilia del Lunedì della settimana Santa

ليلة الاثنين من البصخة المقدسة

La Prima ora

Le profezie

Sofonia 1:1-12

Tutto farò sparire dalla terra. Oracolo del Signore. Distruggerò uomini e bestie; sterminerò gli uccelli del cielo e i pesci del mare, abbatterò gli empi; sterminerò l'uomo dalla terra. Oracolo del Signore. Stenderò la mano su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme; sterminerò da questo luogo gli avanzi di Baal e il nome stesso dei suoi falsi sacerdoti; quelli che sui tetti si prostrano davanti alla milizia celeste e quelli che si prostrano davanti al Signore, e poi giurano per Milcom; quelli che si allontanano dal seguire il Signore, che non lo cercano, né si curano di lui. Silenzio, alla presenza del Signore Dio, perché il giorno del Signore è vicino, perché il Signore ha preparato un sacrificio, ha mandato a chiamare i suoi invitati. Nel giorno del sacrificio del Signore, io punirò i principi e i figli di re e quanti vestono alla moda straniera; punirò in quel giorno chiunque salta la soglia, chi riempie di rapine e di frodi il palazzo del suo padrone. In quel giorno- parola del Signore - grida d'aiuto verranno dalla Porta dei pesci, ululati dal quartiere nuovo e grande fragore dai colli. Urlate, abitanti del Mortaio, poiché tutta la turba dei trafficanti è finita, tutti i pesatori d'argento sono sterminati. In quel tempo perlustrerò Gerusalemme con lanterne e farò giustizia di quegli uomini che riposando sulle loro fecce pensano: "Il Signore non fa né bene né male".

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (27:7,8)

Inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi..Di te ha detto il mio cuore. Alleluia.

Il Vangelo secondo Giovanni (12:20,26)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome”. Venne allora una voce dal cielo: “L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!”. La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: “Un angelo gli ha parlato”. Rispose Gesù: “Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me”. Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: “Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?”. Gesù allora disse loro: “Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete a luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarih) della prima ora nella veglia del Lunedì della settimana Santa

Se all'inizio del mese la gente diventa impaziente e desiderosa di vedere lo splendore della luna, allora quanto più è vedere Cristo nostro Dio, il Sole dei Giusti, che condivise il cammino con la gente e fu trovato nelle sembianze di un servo; molto più quando i Greci vennero alla festa e videro la Sua grande gloria. Essi dissero a Filippo che era di Betsaida: “Signore, vorremmo vedere Gesù.” . Allora Filippo andò a dirlo ad Andrea, ed entrambi andarono a dirlo a Gesù. Gesù, il nostro Salvatore, disse: “L'ora è vicina, quando il Figlio dell'uomo sarà glorificato”. Con queste parole Egli intendeva la Sua morte vivificante. Quando le moltitudini sentivano i Suoi oracoli divini, venivano da Gesù, nostro Salvatore, ed Egli parlava loro con parabole. “Credete nella luce intanto che avete la luce, affinché possiate divenire figli della luce.” Anche noi crediamo che Egli è veramente la Luce del Padre, colui che Egli ha mandato nel mondo. La Sua Gloria Divina ci ha illuminato; noi che eravamo seduti nelle tenebre ed all'ombra della morte e dagli abissi dei nostri peccati, Egli ci ha riportato alla dignità originale.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Terza ora

Le profezie

Sofonia (1:14,18 – 2:1,3)

È vicino il gran giorno del Signore, è vicino e avanza a grandi passi. Una voce: Amaro è il giorno del Signore! anche un prode lo grida. “Giorno d’ira quel giorno, giorno di angoscia e di afflizione, giorno di rovina e di sterminio, giorno di tenebre e di caligine, giorno di nubi e di oscurità, giorno di squilli di tromba e d’allarme sulle fortezze e sulle torri d’angolo. Metterò gli uomini in angoscia e cammineranno come ciechi, perché han peccato contro il Signore; il loro sangue sarà sparso come polvere e le loro viscere come escrementi. Neppure il loro argento, neppure il loro oro potranno salvarli”. Nel giorno dell’ira del Signore e al fuoco della sua gelosia tutta la terra arà consumata, poiché farà improvvisa distruzione di tutti gli abitanti della terra.

Radunatevi, raccoglietevi, o gente spudorata, prima di essere travolti come pula che scompare in un giorno; prima che piombi su di voi la collera furiosa del Signore.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (28:9,2)

Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, guidali e sostienili per sempre.

Ascolta la voce della mia supplica, quando ti grido aiuto, quando alzo le mie mani. Alleluia.

Il Vangelo secondo Luca (9:18,22)

Un giorno, mentre Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare e i discepoli erano con lui, pose loro questa domanda: “Chi sono io secondo la gente?”. Essi risposero: “Per alcuni Giovanni il Battista, per altri Elia, per altri uno degli antichi profeti che è risorto”. Allora domandò: “Ma voi chi dite che io sia?”. Pietro, prendendo la parola, rispose: “Il Cristo di Dio”. Egli allora ordinò loro severamente di non riferirlo a nessuno.

“Il Figlio dell’uomo, disse, deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L’esposizione (Tarih) della terza ora nella notte del Lunedì della settimana Santa

Il nostro Salvatore pregò per insegnarci ad essere sempre vigili nella preghiera. Dopo che ebbe finito, chiese ai Suoi discepoli: “Chi sono io secondo la gente?” Essi risposero:

“Qualcuno dice Giovanni il Battista, altri Elia o uno degli antichi profeti.” Lui, l’onnisciente, li stava mettendo alla prova, perciò chiese: “Voi chi dite che io sia?” Pietro rispose dicendo: “Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, che è venuto al mondo per salvarci”. “Benedetto sei tu Pietro, la roccia solida, poiché né la carne né il sangue te lo hanno rivelato ma il Padre mio affinché tu lo predichi al mondo. Poiché gli ebrei maledetti mi stanno rifiutando a causa della loro invidia e mi consegneranno alla morte. Io dovrò abbandonarli e diffamarli, causerò per loro disgrazia eterna e vergogna.

- ❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.
- ❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora

Le profezie

Gioele 1:5-15

Svegliatevi, ubriachi, e piangete, voi tutti che bevete vino, urlate per il vino nuovo che vi è tolto di bocca. Poiché è venuta contro il mio paese una nazione potente, senza numero, che ha denti di leone, mascelle di leonessa. Ha fatto delle mie viti una desolazione e tronconi delle piante di fico; li ha tutti scortecciati e abbandonati, i loro rami appaiono bianchi. Piangi, come una vergine che si è cinta di sacco per il fidanzato della sua giovinezza. Sono scomparse offerta e libazione dalla casa del Signore; fanno lutto i sacerdoti, ministri del Signore. Devastata è la campagna, piange la terra, perché il grano è devastato, è venuto a mancare il vino nuovo, è esaurito il succo dell’olivo.

Affliggetevi, contadini, alzate amenti, vignaiuoli, per il grano e per l'orzo, perché il raccolto dei campi è perduto. La vite è seccata, il fico inaridito, il melograno, la palma, il melo, Tutti gli alberi dei campi sono secchi, è inaridita la gioia tra i figli dell'uomo. Cingete il cilicio e piangete, o sacerdoti, urlate, ministri dell'altare, venite, vegliate vestiti di sacco, ministri del mio Dio, poiché priva d'offerta e libazione è la casa del vostro, convocate un'assemblea, adunate gli anziani e tutti gli abitanti della regione nella casa del Signore vostro Dio, e gridate al Signore: Ahimè, quel giorno! È infatti vicino il giorno del Signore e viene come uno sterminio dall'Onnipotente.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (29:1,2)

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza.

Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore in santi ornamenti. Alleluia.

Il Vangelo secondo Marco (10:32,34)

Mentr'erano in cammino per salire a Gerusalemme, Gesù li precedeva ed essi erano stupiti, mentre quelli che venivano dietro avevano paura. Presi di nuovo in disparte i Dodici, incominciò a dir loro ciò che stava per accadergli: «Ecco: noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà dato in mano ai principi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegnerranno in mano ai gentili; lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma egli dopo tre giorni risorgerà».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della sesta ora nella veglia del Lunedì della settimana Santa

Mentre Cristo, nostro Signore, ed i suoi discepoli erano sulla via per Gerusalemme, i dodici apostoli vennero a Lui ed egli iniziò a parlare loro delle sofferenze di cui avrebbe patito. Egli disse: “Beati voi che siete i prescelti ed i puri; noi stiamo andando verso Gerusalemme. Il capo dei sacerdoti degli israeliti, gli anziani e gli scribi, insieme insorgeranno contro il Figlio dell'uomo e lo condanneranno a morte e lo consegnerranno ai gentili; lo derideranno, lo affliggeranno, gli sputeranno addosso, lo crocifigeranno sulla croce; ed il terzo giorno Egli resusciterà. Povero Israele, come osi fare ciò nella tua ignoranza e crocifiggere Gesù Cristo, Colui che ti ha salvato dalla schiavitù. Tu ricompensi la benevolenza con la malvagità, perciò i tuoi peccati rimarranno in eterno.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Nona ora

Le profezie

Michea 2:3-10

Per questo così dice il Signore: Ecco io tramo contro questa genia una sventura, da cui non potrete sottrarre i vostri colli né potrete marciare a testa alta, perché sarà tempo di sventura! In quel giorno si comporrà su di voi una satira, si canterà un lamento e si dirà: «Siamo spogliati di tutto; l'eredità del mio popolo è misurata con la fune; né c'è chi può restituirgliela; a chi ci spoglia sono assegnati i nostri campi!». Perciò non ci sarà per voi nessuno che getti la corda per il sorteggio nell'assemblea del Signore! «Non vaticinate! -- essi vaticinano; -- non vaticinate tali cose! L'obbrobrio non ci capiterà! Sarà forse maledetta la casa di Giacobbe? E' forse venuta meno la pazienza del Signore? E' forse questo il suo modo di agire? Non sono forse benevole le sue parole per il suo popolo Israele?». Voi contro il mio popolo vi siete levati come un nemico! Al pacifico voi togliete il mantello; a chi cammina sicuro voi portate la guerra! Voi cacciate le donne del mio popolo dalle case che esse amavano; voi togliete ai loro bambini l'onore che ho loro concesso in perpetuo! In piedi! Avanti! Non è qui il riposo! Per un niente voi esigete un pegno insopportabile!

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (17:6,1)

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta; porgi l'orecchio, ascolta la mia voce, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: Alleluia.

Il Vangelo secondo Marco (8:27,33)

Con i suoi discepoli Gesù se ne andò verso i villaggi di Cesarea di Filippo e durante il viaggio incominciò a interrogare i discepoli dicendo: «Chi dice la gente che io sia?». Gli risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia e altri ancora uno dei profeti». Allora domandò loro: «Voi, invece, chi dite che io sia?». Rispose Pietro: «Tu sei il Cristo!». Ma egli intimò loro di non parlare di lui a nessuno. Quindi egli incominciò ad ammaestrarli: «E' necessario che il Figlio dell'uomo soffra molto, che sia riprovato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, sia ucciso e dopo tre giorni risorga». Faceva questo discorso apertamente e perciò Pietro, presolo in disparte, si mise a rimproverarlo. Egli, però, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro dicendogli: «Vattene lontano da me, satana, poiché tu non hai sentimenti secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della nona ora nella veglia del Lunedì della settimana Santa

Mentre Gesù ed i suoi discepoli erano sulla strada per Cesareà di Filippo, Egli iniziò a parlare loro chiaramente riguardo a quello che sarebbe successo a Gerusalemme.

Egli doveva realizzare ciò che stava scritto: che il Figlio dell'uomo dovrà soffrire molto. Egli sarà rifiutato dagli scribi e dagli anziani d'Israele. E dopo le sofferenze che dovrà sopportare, Egli resusciterà il terzo giorno.

Questa è la pietra che i costruttori hanno scartato, così come dicono le scritture: "Egli discenderà con grande ira su di loro e la sua collera li distruggerà". Egli li farà vergognare poiché essi hanno ricompensato la benevolenza con la malvagità. E per coloro che gli obbediscono e credono in Lui, Egli darà la felicità eterna.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



L'undicesima ora

Le profezie

Michea 3:1-4

Io dissi: «Ascoltate, capi di Giacobbe, voi governanti della casa d'Israele: Non spetta forse a voi conoscere la giustizia? Nemici del bene e amanti del male, voi strappate loro la pelle di dosso e la carne dalle ossa». Divorano la carne del mio popolo e gli strappano la pelle di dosso, ne rompono le ossa e lo fanno a pezzi come carne in una pentola, come lesso in una caldaia. Allora grideranno al Signore, ma egli non risponderà; nasconderà loro la faccia, in quel tempo perchè hanno compiuto cattive azioni.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo (18:18,19)

Mi liberò da nemici potenti, da coloro che mi odiavano ed eran più forti di me. „Mi assalirono nel giorno di sventura. Alleluia.

Il Vangelo secondo Matteo 17:19-23

Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: «Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo?». Ed egli rispose: «Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senape, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile. Questa razza di demòni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno». Mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarth) dell'undicesima ora nella veglia del Lunedì della settimana Santa

Ascoltate il Misericordioso ed il Generoso, che è buono e compassionevole. Egli benedice Dio nella preghiera e rispetta il digiuno, poiché essi sono l'origine di tutte le virtù.

Quando i Suoi discepoli gli chiesero: “Perché non possiamo scacciare i demoni”, Egli disse loro: “Per la vostra poca fede i demoni non possono uscire. In verità vi dico, se voi avete fede, voi direste a questa montagna: muoviti da qui a là, ed essa si muoverebbe; e nulla sarebbe impossibile per voi, perché ogni cosa è possibile per chi crede.” Perciò serbiamo una speranza incrollabile ed una fede sincera, libera dai dubbi e siamo zelanti nella benevolenza affinché superi ogni cosa, poiché colui che ama accetta qualsiasi cosa. Amiamo il digiuno e preghiamo costantemente in modo da poter ottenere le Sue promesse.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perchè è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.

Lunedì della settimana Santa

Mattutino del Lunedì

Le profezie

Genesi 1:1-2:1-3

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. Dio disse: "Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona. E Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie". E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: "Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie". E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo su ogni essere vivente, che striscia sulla terra". Poi Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto.

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 5:1-9

Canterò per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva vangata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti; vi aveva costruito in mezzo una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva, ma essa fece uva selvatica. Or dunque, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha fatto uva selvatica? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e errà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti v è la casa di Israele; gli abitanti di Giuda la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi. Guai a voi, che aggiungete casa a casa e unite campo a campo, finché non vi sia più spazio, e così restate soli ad abitare nel paese. Ho udito con gli orecchi il Signore degli eserciti: "Certo, molti palazzi diventeranno una desolazione grandi e belli saranno senza abitanti".

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 1:1-17

Ogni sapienza viene dal Signore ed è sempre con lui. La sabbia del mare, le gocce della pioggia e i giorni del mondo chi potrà contarli? L'altezza del cielo, l'estensione della terra, la profondità dell'abisso chi potrà esplorarle? Prima di ogni cosa fu creata la sapienza e la saggia prudenza è da sempre. A chi fu rivelata la radice della sapienza? Chi conosce i suoi disegni? Uno solo è sapiente, molto terribile, seduto sopra il trono.

Il Signore ha creato la sapienza; l'ha vista e l'ha misurata, l'ha diffusa su tutte le sue opere, su ogni mortale, secondo la sua generosità, la elargì a quanti lo amano. Il timore del Signore è gloria e vanto, gioia e corona di esultanza. Il timore del Signore allietà il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita. Per chi teme il Signore andrà bene alla fine, sarà benedetto nel giorno della sua morte. Principio della sapienza è temere il Signore; essa fu creata con i fedeli nel seno materno. Tra gli uomini essa ha posto il nido, fondamento perenne; resterà fedelmente con i loro discendenti. Pienezza della sapienza è temere il Signore; essa inebria di frutti i propri devoti. Tutta la loro casa riempirà di cose desiderabili, i magazzini dei suoi frutti. Corona della sapienza è il timore del Signore; fa fiorire la pace e la salute. Dio ha visto e misurato la sapienza; ha fatto piovere la scienza e il lume dell'intelligenza; ha esaltato la gloria di quanti la possiedono.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del nostro Santo Padre Anba Scenute l'archimandrita; che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Fratelli, se vogliamo ora sfuggire alla punizione di Dio e ritrovare la Sua pietà, isoliamoci tutte le sere, quando la giornata giunge al suo termine, esaminiamoci per osservare ciò che abbiamo offerto al nostro angelo custode affinché lo faccia salire fino al Signore. Esaminiamoci anche all'alba, quando la notte si conclude per osservare ciò che abbiamo offerto all'angelo che ci è stato assegnato affinché lo faccia salire fino a Dio.

Non dubitiamo mai. Dio ha assegnato un angelo a ogni persona, uomo o donna, piccolo o grande, che sia stata battezzata in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, fino al giorno della sua morte. Quest'angelo deve portare a Dio tutte le azioni della persona alla quale è abbinato, sia quelle che ha compiuto di notte, sia quelle che ha compiuto di giorno. Non vuol dire che Dio non conosce le nostre azioni, assolutamente no, Egli le conosce molto bene visto che è scritto che gli occhi del Signore vedono in ogni tempo e ovunque quelli che fanno del male e quelli che fanno del bene.

Ma gli angeli sono i servitori che il Creatore di ogni cosa ha mandato al servizio di quelli che devono ricevere in eredità la salvezza.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute, l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori. In Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 72:18,19

Benedetto il Signore, Dio di Israele, egli solo compie prodigi. E benedetto il suo nome glorioso per sempre. Alleluia.

Marco 11:12-24

La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame. E avendo visto di lontano un fico che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se mai vi trovasse qualche cosa; ma giuntovi sotto, non trovò altro che foglie. Non era infatti quella la stagione dei fichi. E gli disse: “Nessuno possa mai più mangiare i tuoi frutti”. E i discepoli l’udirono. Andarono intanto a Gerusalemme. Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e comperavano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si portassero cose attraverso il tempio. Ed insegnava loro dicendo: “Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti? Voi invece ne avete fatto una spelonca di ladri!”.

L’udirono i sommi sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutto il popolo era ammirato del suo insegnamento. Quando venne la sera uscirono dalla città. La mattina seguente, passando, videro il fico seccato fin dalle radici. Allora Pietro, ricordatosi, gli disse: “Maestro, guarda: il fico che hai maledetto si è seccato”. Gesù allora disse loro: “Abbate fede in Dio! In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della prima ora del Lunedì della settimana Santa

Nel principio Dio creò il cielo e la terra e li adornò con il Suo spirito. Egli coprì le tenebre e svelò la luce e fece distinzione tra le due con nomi nuovi. Chiamò la luce giorno e la tenebra notte. Egli creò tutto questo nello stesso giorno con saggezza e prudenza. Il secondo giorno Dio creò il firmamento e separò le acque. Dio stabilì le acque sopra il firmamento e le chiamò cielo; il terzo giorno Egli raccolse le acque e fece apparire l'asciutto sopra le acque ed il quarto giorno dio creò il sole, la luna e la moltitudine di stelle. Il quinto giorno Dio creò gli uccelli, i grandi cetacei, il bestiame ed ogni genere di erba, piante ed ogni albero da frutto. Il sesto giorno Dio creò Adamo, il primo uomo ed una compagna per lui dalla sua stessa carne, maschio e femmina, come designato; e diede loro il dominio sopra tutte le creature da Lui create. Dio riposò il settimo giorno da ogni lavoro che aveva fatto. Questi erano i progetti del Creatore e l’Iniziatore di tutta la creazione.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Terza ora del Lunedì

Le profezie

Isaia 5:20-30

Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro. Guai a coloro che si credono sapienti e si reputano intelligenti. Guai a coloro che sono gagliardi nel bere vino, valorosi nel mescere bevande inebrianti, a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente. Perciò come una lingua di fuoco divora la stoppia e una fiamma consuma la paglia, così le loro radici diventeranno un marciume e la loro fioritura volerà via come polvere, perché hanno rigettato la legge del Signore degli eserciti, hanno disprezzato la parola del Santo di Israele. Per questo è divampato lo sdegno del Signore contro il suo popolo, su di esso ha steso la sua mano per colpire; hanno tremato i monti, i loro cadaveri erano come lordura in mezzo alle strade. Con tutto ciò non si calma la sua ira e la sua mano resta ancora tesa. Egli alzerà un segnale a un popolo lontano e gli farà un fischio all'estremità della terra; ed ecco verrà veloce e leggero. Nessuno fra essi è stanco o inciampa, nessuno sonnecchia o dorme, non si scioglie la cintura dei suoi fianchi e non si slaccia il legaccio dei suoi sandali. Le sue frecce sono acuminate, e ben tesi tutti i suoi archi; gli zoccoli dei suoi cavalli sono come pietre e le ruote dei suoi carri come un turbine. Il suo ruggito è come quello di una leonessa, ruggisce come un leoncello; freme e afferra la preda, la pone al sicuro, nessuno gliela strappa. Fremerà su di lui in quel giorno come freme il mare; si guarderà la terra: ecco, saranno tenebre, angoscia e la luce sarà oscurata dalla caligine.

Gloria alla Santissima Trinità

Geremia 9:11-19

Chi è tanto saggio da comprendere questo? A chi la bocca del Signore ha parlato perché lo annunzi? Perché il paese è devastato, desolato come un deserto senza passanti? Ha detto il Signore: “È perché hanno abbandonato la legge che avevo loro posto innanzi e non hanno ascoltato la mia voce e non l'hanno seguita, 13ma han seguito la caparbietà del loro cuore e i Baal, che i loro padri avevano fatto loro conoscere”. 14Pertanto così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: “Ecco, darò loro in cibo assenzio, farò loro bere acque avvelenate; 15li disperderò in mezzo a popoli che né loro né i loro padri hanno conosciuto e manderò dietro a loro la spada finché non li abbia sterminati”. Così dice il Signore degli eserciti: Attenti, chiamate le lamentatrici, che vengano! Fate venire le più brave! Accorrano e facciano presto, per intonare su di noi un lamento.

Sgorghino lacrime dai nostri occhi, il pianto scorra dalle nostre ciglia, perché una voce di lamento si ode da Sion: “Come siamo rovinati, come profondamente confusi, poiché dobbiamo abbandonare il paese, lasciare le nostre abitazioni”. Udite, dunque, o donne, la parola del Signore; i vostri orecchi accolgano la parola della sua bocca. Insegnate alle vostre figlie il lamento, l’una all’altra un canto di lutto.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 122 : 1,2

Quale gioia, quando mi dissero: “Andremo alla casa del Signore”. E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme! Alleluia.

Marco 11 : 11-19

Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l’ora tarda, uscì con i Dodici diretto a Betània. La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame. E avendo visto di lontano un fico che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se mai vi trovasse qualche cosa; ma giuntovi sotto, non trovò altro che foglie. Non era infatti quella la stagione dei fichi. E gli disse: “Nessuno possa mai più mangiare i tuoi frutti”. E i discepoli l’udirono. Andarono intanto a Gerusalemme. Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e comperavano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si portassero cose attraverso il tempio. Ed insegnava loro dicendo: “Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti? Voi invece ne avete fatto una spelonca di ladri!”. L’udirono i sommi sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutto il popolo era ammirato del suo insegnamento. Quando venne la sera uscirono dalla città.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L’esposizione (Tарh) della terza ora del Lunedì della settimana Santa

Nella sera della Domenica delle Palme nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo uscì dalla città con i suoi discepoli. Ebbe fame e disse che voleva qualcosa da mangiare. Vide un albero di fico e vi si avvicinò per cercare qualche frutto. Lo trovò senza frutti. Egli condannò l’albero ed esso si seccò fin dalle radici. I discepoli furono sorpresi dell’accaduto e lo dissero al Signore; la pianta di fico si era seccata. Abiate fede nei vostri cuori e le vostre richieste saranno esaudite. Non siate sorpresi dal fatto che con una sola parola l’albero di fico si è seccato fin dalle radici, poiché se voi aveste fede nei vostri cuori, voi potreste sposare la montagna dalla sua collocazione.

Venite o voi tutti ignoranti e vedete quello che succede all'albero di fico e presentatevi al Signore con frutti buoni per salvare voi stessi dal peccato. Pentitevi o voi tutti indolenti affinché possiate ricevere il perdono. Lavate le vostre facce con molte lacrime poiché esse cancellano i peccati. Illuminate le vostre lampade con le virtù affinché le loro luci possano splendere sopra di voi nel giorno del giudizio. Condividete la sofferenza con i vostri fratelli e ricordate come il Signore soffrì per la vostra salvezza.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora del Lunedì

Le profezie

Esodo 32:7-15

Allora il Signore disse a Mosè: “Và, scendi, perché il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicata! Si son fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: Ecco il tuo Dio, Israele; colui che ti ha fatto uscire dal paese di Egitto”. Il Signore disse inoltre a Mosè: “Ho osservato questo popolo e ho visto che è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li distrugga. Di te invece farò una grande nazione”. Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: “Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo e tutto questo paese, di cui ho parlato, lo darò ai tuoi discendenti, che lo possederanno per sempre”. Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al suo popolo. Mosè ritornò e scese dalla montagna con in mano le due tavole della Testimonianza, tavole scritte sui due lati, da una parte e dall'altra.

Gloria alla Santissima Trinità

Sapienza 1:1-9

Amate la giustizia, voi che governate sulla terra, rettamente pensate del Signore, cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si lascia trovare da quanti non lo tentano, si mostra a coloro che non riuscano di credere in lui.

I ragionamenti tortuosi allontanano da Dio; l'onnipotenza, messa alla prova, caccia gli stolti. La sapienza non entra in un'anima che opera il male né abita in un corpo schiavo del peccato. Il santo spirito che ammaestra rifugge dalla finzione, se ne sta lontano dai discorsi insensati, è cacciato al sopraggiungere dell'ingiustizia. La sapienza è uno spirito amico degli uomini; ma non lascerà impunito chi insulta con le labbra, perché Dio è testimone dei suoi sentimenti e osservatore verace del suo cuore e ascolta le parole della sua bocca. Difatti lo spirito del Signore riempie l'universo e, abbracciando ogni cosa, conosce ogni voce. Per questo non gli sfuggirà chi proferisce cose ingiuste, la giustizia vendicatrice non lo risparmierà. Si indagherà infatti sui propositi dell'empio, il suono delle sue parole giungerà fino al Signore a condanna delle sue iniquità;

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 122:4

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore. Alleluia.

Giovanni 2:13-17

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai vendori di colombe disse: "Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato". I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarah) della sesta ora del Lunedì della settimana Santa

O Israele, primogenita di Dio; quale imprudenza hai commesso e come sono insensibili i tuoi sacerdoti. Il luogo del perdono è diventato un luogo di peccato. La casa della preghiera e della supplica è diventata un covo di ladri ed un luogo di mercato per bestiame, pecore, colombe e di cambiavalute. Quale beneficio dalla sporcizia e corruzione! Quale ingiustizia avete commesso!

Quando il Figlio di Dio vide tutto quello che era stato fatto nella casa del Padre suo – poiché essi l'avevano trasformata in un covo di ladri, banditi, ingiusti ed una casa di mercato – Egli rovesciò le sedie dei mercanti di piccioni ed i tavoli dei cambiavalute e disseminò il loro denaro. Come lo videro fare ciò, i suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo della tua casa mi divorerà". Perciò Egli fece così per condannare. Il Tuo regno è per sempre nei cieli e sulla terra ed il Tuo timore, O Signore ha scosso le montagne. Ma Israele ha sbagliato perciò le è stato negato l'aiuto di Dio.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Nona ora del Lunedì

Le profezie

Genesi 2:15-3:24

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti". Poi il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiusa la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta". Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, ma non ne provavano vergogna. Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: "È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?". Rispose la donna al serpente: "Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete". Ma il serpente disse alla donna: "Non morirete affatto! Il Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiate, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male". Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto".

Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato".

Il Signore Dio disse alla donna: “Che hai fatto?”. Rispose la donna: “Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato”. Allora il Signore Dio disse al serpente: “Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”. Alla donna disse: “Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà”. All'uomo disse: “Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero, di cui ti avevo comandato: Non ne devi mangiare, maledetto sia il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita. Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba campestre. Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!”. L'uomo chiamò la moglie Eva, perché essa fu la madre di tutti i viventi. Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e le vestì. Il Signore Dio disse allora: “Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!”. Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto. Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 40:1-5

“Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati”. Una voce grida: “Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato”.

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 1:1-9

Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, per conoscere la sapienza e la disciplina, per capire i detti profondi, per acquistare un'istruzione illuminata, equità, giustizia e rettitudine, per dare agli inesperti l'accortezza, ai giovani conoscenza e riflessione. Ascolti il saggio e aumenterà il sapere, e l'uomo accorto acquisterà il dono del consiglio, per comprendere proverbi e allegorie, le massime dei saggi e i loro enigmi. Il timore del Signore è il principio della scienza; gli stolti disprezzano la sapienza e l'istruzione.

Ascolta, figlio mio, l’istruzione di tuo padre e non disprezzare l’insegnamento di tua madre, perché saranno una corona graziosa sul tuo capo e monili per il tuo collo.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 65: 6,5

Con i prodigi della tua giustizia, tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, speranza dei confini della terra Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atrii. Alleluia.

Matteo 21:23-27

Entrato nel tempio, mentre insegnava gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: “Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità?”. Gesù rispose: “Vi farò anch’io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?”. Ed essi riflettevano tra sé dicendo: “Se diciamo: “dal Cielo”, ci risponderà: “perché dunque non gli avete creduto?”; se diciamo “dagli uomini”, abbiamo timore della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta”. Rispondendo perciò a Gesù, dissero: “Non lo sappiamo”. Allora anch’egli disse loro: “Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L’esposizione (Tarih) della nona ora del Lunedì della settimana Santa

Con le tue mani immacolate, Signore, Tu mi hai creato. Mi hai ornato di un abito glorioso. Tu mi hai dato la grazia del paradiso e i frutti degli alberi. Tu mi hai accordato la grandezza del Tuo potere su tutta la creazione. Tu hai creato il bestiame e le bestie selvagge a seconda delle loro specie. Tu non mi hai mai privato di virtù. Hai sottomesso tutto a me. Tu hai dettato un comandamento che ho violato, mio Signore e mio Dio.

Responsorio: Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.

Ti ho visto, Adamo, solo. Tutto era a coppia. Allora ho modellato per te dalle tue ossa una donna a tua immagine e somiglianza. Ho detto che non andava bene che tu fossi solo. Mi sono preoccupato per te e ho fatto ciò per te. Ti ho dato il potere su di lei e su tutto l’universo affinché ti sia sottomesso.

Ma le hai obbedito, hai disobbedito ai miei ordini, ti sei sottratto alla mia parola e ai miei comandamenti.

Responsorio: Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.

Ricordati di me, Signore, poiché sono polvere e somiglio all’erba che cresce nei campi. Tu mi hai dato, Signore, la grandezza della Tua potenza.

Ti ho raccomandato di evitare un solo albero. Come hai potuto disobbedire al mio comandamento? Sei stato ingiusto verso la donna che non aveva ricevuto questo comandamento come te. Tu gli hai obbedito disobbedendo alle mie parole. Ti sei nascosto tra gli alberi affinché io non ti vedessi.

Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Tu sei stato presuntuoso più di quanto sia ragionevole, come se fossi la Divinità. Hai voluto diventare creatore come il tuo Padrone. Hai conosciuto il bene e il male a causa del frutto dell’albero vietato affinché potessi diventare un Dio, Adamo. Dov’è la gloria che avevi? Ti sei svestito dell’abito con il quale ti avevo coperto. Tu hai raccolto delle foglie dall’albero e hai coperto le tue nudità davanti a me. Ti ho insegnato che sono Io ad averti creato e già ti conoscevo prima che tu fossi.

Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Ho fatto in fretta e ti ho scelto fin dall’inizio. Ti ho consegnato i miei comandamenti. Ti ho messo in guardia su quell’albero contrariamente a tutti gli alberi che erano in paradiso; quest’albero il quale frutto conteneva l’amara morte, ti ho avvertito che se l’avessi mangiato, saresti morto. Non ti ho lasciato nell’ignoranza ma ti ho informato su tutto ciò prima che tutto accadesse. Hai avvicinato l’orecchio e hai ascoltato. Quindi ti punirò.

Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Tu sei polvere, Adamo, e ti renderò tale a causa di ciò che hai osato fare. E tu, Eva, perché hai fatto ciò? Perché hai disobbedito ai miei comandamenti?

Non è un angelo che ti ha parlato, né un uccello dal cielo, ma un serpente mostruoso per natura. Hai ascoltato il suo consiglio. Numerose saranno le pene che tu avrai, e grandi saranno le grida e i pianti che farai. Istaurerò ostilità fra te e il serpente, fra la tua discendenza e la sua fino alla fine dei tempi. Egli raggiungerà il tallone della tua discendenza e la tua discendenza gli schiaccerà la testa.

responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Il salvatore chiamò il serpente e lo maledisse così come la sua natura. Egli disse: «Maledetto sia tra tutte le bestie selvagge. Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai la polvere della terra perché hai fatto venire il dubbio e il nemico ha

trovato dimora in te. Poiché l'uomo ti ha dato ascolto, tutta la terra è maledetta insieme a lui».

Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Egli disse ad Adamo, il primo che ha abitato in Paradiso: «Poiché hai ascoltato tua moglie, la terra sarà maledetta a causa delle tue azioni. Vivrai triste e la terra produrrà per te spine e cardi». Poi disse ad Eva: «Tu partorirai nel dolore e nei pianti. Tu tornerai da tuo marito e dominerà su di te. E non ci sarà riposo nella tua vita».

Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Il Signore allora disse: «Ecco che Adamo è diventato come uno di noi, dopo aver conosciuto il bene e il male! Non lo lascerò in Paradiso, che non provi a porgere la mano destra per mangiare anche dall'albero della vita. Egli scacciò Adamo e sua moglie dal Paradiso di gioia.

Mise un cherubino e una spada di fuoco per vigilare la porta del Paradiso.

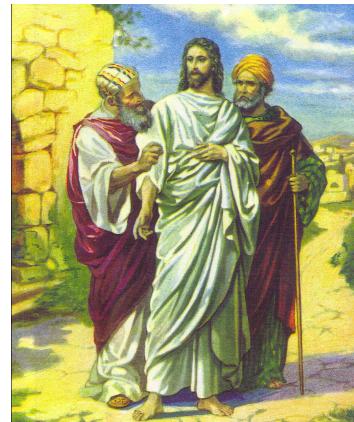
Responsorio: **Ti imploro, o Dio infinitamente buono, abbi pietà di me per la Tua grande misericordia.**

Dove andrò, lontano dal Tuo Spirito? Dove mi nasconderò dal Tuo Volto?

Che io salga nel più alto dei cieli o che io scenda in fondo agli abissi, io Ti troverò. Adamo andò fuori dalla porta del Paradiso per lavorare la terra e mangiarne i frutti mentre era ingannato dall'ingannatore. È diventato schiavo delle sue inclinazioni, egli e tutta la sua discendenza, fino alla fine dei tempi.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



L'undicesima ora del Lunedì

Le profezie

Isaia 50:1-3

Dice il Signore: “Dov’è il documento di ripudio di vostra madre, con cui l’ho scacciata? Oppure a quale dei miei creditori io vi ho venduti? Ecco, per le vostre iniquità siete stati venduti, per le vostre scelleratezze è stata scacciata vostra madre. Per qual motivo non c’è nessuno, ora che io sono venuto? Perché, ora che chiamo, nessuno risponde? È forse la mia mano troppo corta per riscattare oppure io non ho la forza per liberare? Ecco, con una minaccia prosciugo il mare, faccio dei fiumi un deserto. I loro pesci, per mancanza d’acqua, restano all’asciutto, muoiono di sete. Rivesto i cieli di oscurità, do loro un sacco per mantello”.

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 1:18-29

Radice della sapienza è temere il Signore; i suoi rami sono lunga vita. La collera ingiusta non si potrà giustificare, poiché il traboccare della sua passione sarà la sua rovina. Il paziente sopporterà per qualche tempo; alla fine sgorgherà la sua gioia; per qualche tempo terrà nascoste le parole e le labbra di molti celebreranno la sua intelligenza. Fra i tesori della sapienza sono le massime istruttive, ma per il peccatore la pietà è un abominio. Se desideri la sapienza, osserva i comandamenti; allora il Signore te la concederà. Il timore del Signore è sapienza e istruzione, si compiace della fiducia e della mansuetudine. Non essere disobbediente al timore del Signore e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore. Non essere finto davanti agli uomini e controlla le tue parole. Non esaltarti per non cadere e per non attirarti il disonore; il Signore svelerà i tuoi segreti e ti umilierà davanti all’assemblea, perché non hai ricercato il timore del Signore e il tuo cuore è pieno di inganno.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Anba Scenute l’archimandrita che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Sermone del nostro santo padre Anba Scenute l’archimandrita; che la sua santa benedizione riposi su tutti noi. Amen!

Ci possono essere delle azioni che noi pensiamo essere buone, ma che per Dio sono cattive. Possiamo essere indulgenti gli uni nei confronti degli altri e pecchiamo nei luoghi sacri. Il Signore non ha piantato in Paradiso degli alberi buoni e degli alberi cattivi; Egli ha piantato solo alberi buoni. Ha piantato alberi che danno della buona frutta e non della frutta cattiva. È la stessa cosa per le persone che Egli ha messo in Paradiso: quando esse hanno disobbedito, Egli non le ha più sopportate e le ha scacciate.

Impariamo, cari fratelli, che non dobbiamo riempire le sante dimore di Dio di persone cattive e buone come nel mondo che è pieno di peccatori, di persone ingiuste, di santi e di impuri. Ma quelli che peccano non devono rimanerci: devono uscirne. So che tutta la terra appartiene al Signore. Se la Sua casa è come il resto della terra, quale sarà allora il marchio che la distingue? Se io, essendo prete, sbaglio come fanno i cattivi sulla terra, non ho più il diritto di essere chiamato prete. Infatti spesso pecchiamo e non sappiamo come giudicare noi stessi. Nessuno oserà riempire la tua casa di rifiuti tranne se ti trova negligente. Le guardie del re non oseranno fare entrare tutte le persone in casa sua, che siano buoni o cattivi soggetti, senza il suo ordine; e se agiscono in altro modo, vengono puniti.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 13:4,5

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, conserva la luce ai miei occhi, perché non mi sorprenda il sonno della morte, perché il mio nemico non dica: “L’ho vinto!” Alleluia.

Giovanni 8:51-59

In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte”. Gli dissero i Giudei: “Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte”.

Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?”.

Rispose Gesù: “Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicesse che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò”. Gli dissero allora I Giudei: “Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?”. Rispose loro Gesù: “In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono”. Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della undicesima ora del Lunedì della settimana Santa

O luce veritiera che illumina tutto, Tu che riempì ogni luogo nell'universo, Gesù, vera luce che illumina tutte le nazioni tranne gli ebrei poiché non si sono avvicinati per contemplarTi.

Egli rivelò loro il Suo mistero dicendo che chiunque crede in lui non sarebbe mai morto.

Ascoltate come gli ignoranti e quelli che violano la Legge hanno detto che Egli cacciava i demoni con l'aiuto di Satana.

Abramo è morto. I profeti sono anch'essi morti. In che senso allora colui che crede in Te non morirà?

Se glorifico Me stesso, la mia gloria non è nulla. Ho qualcuno che Mi glorifica.

Sei più importante di nostro padre Abramo e della sua discendenza che pure ha gustato la morte? Tu che non hai ancora cinquant'anni, hai visto Abramo?

Il salvatore ha detto: invero, prima che Abramo fosse, Io sono.

Noi invece, nuovo popolo, crediamo e perseveriamo nei Suoi comandamenti.

Confessiamo nel più profondo dei nostri cuori, tramite il Verbo veritiero dell'Onnipotente, che l'Infinitamente buono è dal principio con il Santo Spirito consolatore. Continua a parlare agli ignoranti, ai peccatori, ai trasgressori, ai figli rifiutati. Hanno rinnegato la grazia immensa e i numerosi miracoli che ha compiuto davanti a loro. Non hanno capito che Egli è il loro salvatore come hanno detto i profeti.

Lo hanno rinnegato, non L'hanno accettato, Lo hanno rigettato e sono diventati *senza Dio*.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.





Martedì Santo

يوم الثلاثاء من البصخة المقدسة



Vigilia del Martedì Santo della Settimana Santa

La Prima ora

Le profezie

Zaccaria 1: 1-6

Nell'ottavo mese dell'anno secondo del regno di Dario, fu rivolta questa parola del Signore al profeta Zaccaria figlio di Barachia, figlio di Iddò; "Il Signore si è molto sdegnato contro i vostri padri. Tu dunque riferirai loro: Così parla il Signore degli eserciti: Convertitevi a me - oracolo del Signore degli eserciti - e io mi rivolgerò a voi, dice il Signore degli eserciti. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavan gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestaron attenzione, dice il Signore. Dove sono i vostri padri? I profeti forse vivranno sempre? Le parole e i decreti che io avevo comunicato ai miei servi, i profeti, non si sono forse adempiuti sui padri vostri? Essi si sono convertiti e hanno detto: Quanto il Signore degli eserciti ci aveva minacciato a causa dei nostri travimenti e delle nostre colpe, l'ha eseguito sopra di noi".

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 62:8,7

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare. Alleluia.

Luca 13:23-30

Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Rispose: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ma egli vi risponderà: Non vi conosco, non so di dove siete. Allora comincerete a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli dichiarerà: Vi dico che non so di dove siete. Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità! Là ci sarà pianto e stridore di denti quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio e voi cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, ci sono alcuni tra gli ultimi che saranno primi e alcuni tra i primi che saranno ultimi".

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della prima ora nella veglia del Martedì della settimana Santa

Il nostro Salvatore camminava verso Gerusalemme con i suoi discepoli.

Qualcuno dal mezzo della folla Gli disse: «Signore, ci saranno solo poche persone ad essere salvate? ».

Il Nostro Salvatore gli rispose: «Sforzatevi di entrare dalla porta stretta, per evitare che al vostro arrivo dobbiate bussare alla porta dicendo: “Signore, aprici” e che vi risponda da dentro: “non so da dove venite. Allontanatevi tutti da me, voi che fate del male, laddove ci saranno pianti e stridore di denti”».

Un gran numero di persone verranno da nazioni pagane, dall'oriente e dall'occidente, e si siederanno nel grembo di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, nel regno dei cieli; quanto a voi, sarete espulsi e i vostri peccati prenderanno il sopravvento. Abbandonate i sentieri del male affinché le vostre colpe siano cancellate.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Terza ora

Le profezie

Malachia 1:1-9

Oracolo. Parola del Signore a Israele per mezzo di Malachia. „Vi ho amati, dice il Signore. E voi dite: «Come ci hai amati?». Non era forse Esaù fratello di Giacobbe? - oracolo del Signore - Eppure ho amato Giacobbe, e ho odiato Esaù. Ho fatto dei suoi monti un deserto e ho dato la sua eredità agli sciacalli del deserto. Se Edom dicesse: «Siamo stati distrutti, ma ci rialzeremo dalle nostre rovine!», il Signore degli eserciti dichiara: Essi ricostruiranno: ma io demolirò. Saranno chiamati Regione empia e Popolo contro cui il Signore è adirato per sempre. I vostri occhi lo vedranno e voi direte: «Grande è il Signore anche al di là dei confini d'Israele».

Il figlio onora suo padre e il servo rispetta il suo padrone. Se io sono padre, dov'è l'onore che mi spetta? Se sono il padrone, dov'è il timore di me? Dice il Signore degli eserciti a voi, sacerdoti, che disprezzate il mio nome. Voi domandate: «Come abbiam disprezzato il tuo nome?». Offrite sul mio altare un cibo contaminato e dite: «Come ti abbiam contaminato?». Quando voi dite: «La tavola del Signore è spregevole», e offrite un animale cieco in sacrificio, non è forse un male? Quando voi offrite un animale zoppo o malato, non è forse un male? Offritelo pure al vostro governatore: pensate che l'accetterà o che vi sarà grato? Dice il Signore degli eserciti.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 13:4,6

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio, conserva la luce ai miei occhi, perché non mi sorprenda il sonno della morte, Nella tua misericordia ho confidato. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza. Alleluia.

Luca 13:31-35

In quel momento si avvicinarono alcuni farisei a dirgli: “Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere”. Egli rispose: “Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio i demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno avrò finito. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme. Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina la sua covata sotto le ali e voi non avete voluto!

Ecco, la vostra casa vi viene lasciata deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più fino al tempo in cui direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Terza ora nella veglia del Martedì della settimana Santa

Quel giorno alcuni vennero e lo informarono riguardo alle intenzioni del re Erode dicendo: «Signore, vattene, vai via da qui: Erode vuole farTi morire».

Egli rispose dicendo a colui che gli aveva detto questo: «Vai a dire a questa vecchia volpe che compierò le guarigioni oggi, domani e il giorno successivo».

In effetti è scritto che è impossibile che un profeta muoia al di fuori di Gerusalemme.

Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti, tu che lapidi quelli che sono stati mandati per te, quante volte ho voluto riunire i tuoi figli e non avete voluto!

Adesso, abbandono il vostro Tempio nelle vostre mani per tutte le generazioni future. Io dichiaro a voi che mi sentite: non mi vedrete più fino al giorno in cui direte in coro: «*Benedetto sia colui che viene nel nome del Signore Dio!*».

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora

Le profezie

Osea 4:15,19-5:1-7

Se ti prostituisci tu, Israele, non si renda colpevole Giuda. Non andate a Gàlgala, non salite a Bet-Avèn, non giurate per il Signore vivente. E poiché come giovenca ribelle si ribella Israele, forse potrà pascolarlo il Signore come agnello in luoghi aperti? Si è alleato agli idoli Efraim, si accompagna ai beoni; si son dati alla prostituzione, han preferito il disonore alla loro gloria. Un vento li travolgerà con le sue ali e si vergogneranno dei loro sacrifici. Ascoltate questo, o sacerdoti, state attenti, gente d'Israele, o casa del re, porgete l'orecchio, poiché contro di voi si fa il giudizio. Voi foste infatti un laccio in Mizpà, una rete tesa sul Tabor e una fossa profonda a Sittim; ma io sarò una frusta per tutti costoro. Io conosco Efraim e non mi è ignoto Israele. Ti sei prostituito, Efraim! Si è contaminato Israele. Non dispongono le loro opere per far ritorno al loro Dio, poiché uno spirito di prostituzione è fra loro e non conoscono il Signore. L'arroganza d'Israele testimonia contro di lui, Israele ed Efraim cadranno per le loro colpe e Giuda soccomberà con loro. Con i loro greggi e i loro armenti andranno in cerca del Signore, ma non lo troveranno: egli si è allontanato da loro. Sono stati sleali verso il Signore, generando figli bastardi: un conquistatore li divorerà insieme con i loro campi.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 91:2,3

Dì al Signore: “Mio rifugio e mi fortezza, mio Dio, in cui confido”. Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Alleluia.

Luca 21:34-38

State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo”.

Durante il giorno insegnava nel tempio, la notte usciva e pernottava all'aperto sul monte detto degli Ulivi. E tutto il popolo veniva a lui di buon mattino nel tempio per ascoltarlo.

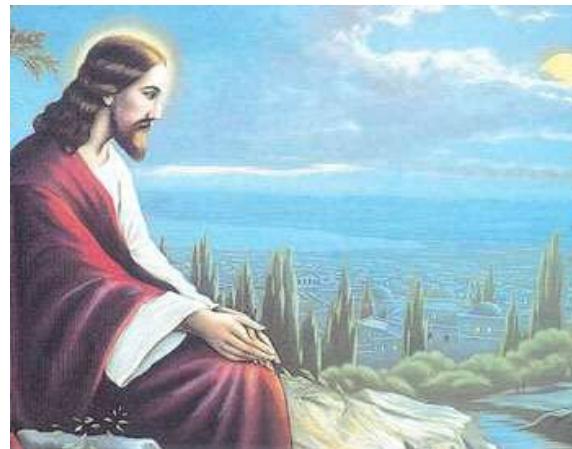
Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Sesta ora nella veglia del Martedì della settimana Santa

Come un medico, il Cristo nostro Dio curava gratuitamente dicendo che l'eccesso di cibo pesa sul cuore e riduce la forza del corpo. Le preoccupazioni terrestri attirano numerosi mali sull'essere umano e lo allontanano dal timore di Dio. Dunque, il maligno lo soffocherà, lo allontanerà dal cammino della salvezza e della conoscenza della salvezza della sua anima e lo farà soccombere sotto il potere della morte come una trappola che cattura la sua preda. Quanto a voi, state prudenti e producete un frutto degno della giustizia e del pentimento affinché possiate presentarvi con dignità davanti al giudice, Gesù nostro Salvatore.

Durante la giornata, Egli veniva a Gerusalemme a insegnare alla folla nel tempio e si riposava la notte presso il monte degli Ulivi. E tutto il popolo, appena giunse l'alba, venne da Lui nel tempio per ascoltare i Suoi insegnamenti pieni di bontà. Coloro che lo ascoltavano, si avvicinavano alla Sua fonte per bere acqua pura. Così le Scritture testimoniano che Egli è il nutrimento incorruttibile di tutti coloro che credono in Lui.

- ❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.
- ✖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Nona ora

Le profezie

Osea 10:12,15 -11:2

Seminate per voi secondo giustizi e mieterete secondo bontà; dissodatevi un campo nuovo, perché è tempo di cercare il Signore, finché egli venga e diffonda su di voi la giustizia. Avete arato empietà e mietuto ingiustizia, avete mangiato il frutto della menzogna. Poiché hai riposto fiducia nei tuoi carri e nella moltitudine dei tuoi guerrieri, un rumore di guerra si alzerà contro le tue città e tutte le tue fortezze saranno distrutte. Come Salmàn devastò Bet-Arbèl nel giorno della battaglia in cui la madre fu sfracellata sui figli, così sarà fatto a te, gente d'Israele, per l'enormità della tua malizia. All'alba sarà la fine del re d'Israele. Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 33:10,11

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il piano del Signore sussiste per sempre, i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni. Alleluia.

Luca 11:37-52

Dopo che ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola. Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: “Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erbaggio, e poi trasgredite la giustizia e l'amore di Dio. Queste cose bisognava curare senza trascurare le altre. Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo”. Uno dei dottori della legge intervenne:

“Maestro, dicendo questo, offendì anche noi”. Egli rispose: “Guai anche a voi, dottori della legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi date testimonianza e approvazione alle opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite loro i sepolcri. Per questo la sapienza di Dio ha detto:

Manderò a loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e persegiteranno; perché sia chiesto conto a questa generazione del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo, dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì, vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione. Guai a voi, dottori della legge, che avete tolto la chiave della scienza. Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Nona ora nella veglia del Martedì della settimana Santa

Ascoltate colui che è compassionevole, misericordioso e paziente quando ci raccomanda di essere puri, non solo nei nostri corpi ma anche nei nostri cuori. Quel fariseo che lo aveva invitato da lui, appena lo vide mangiare il pane senza lavarsi le mani, fu molto sorpreso.

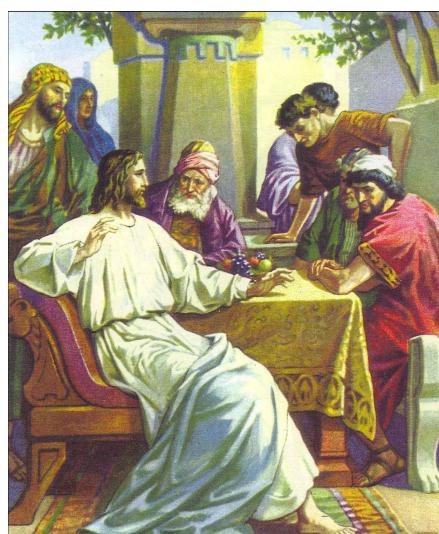
Il Nostro Signore, che conosce ogni cosa prima che avvenga, gli parlò dicendo: «Voi farisei, purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma all'interno siete pieni di dissolutezza, di cupidigia e di ingiustizia. Fate la carità giudicate rettamente e allora tutto sarà puro per voi».

Cerchiamo di essere compassionevoli verso tutti gli esseri umani creati da Dio.

Così anche le nostre anime, i nostri corpi e le nostre menti saranno purificati dal peccato.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La undicesima ora

Le profezie

Amos 5:6-14

Cercate il Signore e vivrete, perchè egli non irrompa come fuoco sulla casa di Giuseppe e la consumi e nessuno spenga Betel! Essi trasformano il diritto in veleno e gettano a terra la giustizia. Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione, cambia il buio in chiarore del mattino e stende sul giorno l'oscurità della notte; colui che comanda alle acque del mare e le spande sulla terra, Signore è il suo nome. Egli fa cadere la rovina sulle fortezze e fa giungere la devastazione sulle cittadelle. Essi odiano chi ammonisce alla porta e hanno in abominio chi parla secondo verità. Poiché voi schiacciate l'indigente e gli estorcete una parte del grano, voi che avete costruito case in pietra squadrata, non le abiterete; vigne deliziose avete piantato, ma non ne berrete il vino, perché so che numerosi sono i vostri misfatti, enormi i vostri peccati. Essi sono oppressori del giusto, incettatori di ricompense e respingono i poveri nel tribunale. Perciò il prudente in questo tempo tacerà, perchè sarà un tempo di sventura. Cercate il bene e non il male, se volete vivere.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 122:4

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore. Alleluia.

Marco 13:32,37 -14:2

Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre. State attenti, vegliate, perchè non sapete quando sarà il momento preciso. È come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare. Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!”. Mancavano intanto due giorni alla Pasqua e agli Azzimi e i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di impadronirsi di lui con inganno, per ucciderlo. Dicevano infatti: “Non durante la festa, perché non succeda un tumulto di popolo”.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Undicesima ora nella veglia del Martedì della settimana Santa

Sei Tu l'unico, il Princípio, che conosce ogni cosa prima che avvenga. Tu conosci anche tutto ciò che è avvenuto nei tempi e nelle generazioni passate.

Ascoltate il nostro Signore che parla apertamente con la sua bocca divina riguardo al giorno e all'ora in cui verrà il Figlio dell'uomo. Nessuno fra gli uomini o gli angeli conosce il giorno e l'ora.

Nemmeno il Figlio le conosce ma solamente il Padre, che conosce tutto.

Siate sempre vigili e pregate poiché non sapete quando giungerà l'ora, affinché non arrivi inaspettatamente e vi trovi addormentati.

Fate attenzione e proteggetevi affinché siate salvi dalle insidie che vi vengono tese.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Martedì della Settimana Santa

Mattutino del Martedì Santo

Le profezie

Esodo 19:1-8

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dal paese di Egitto, proprio in quel giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. Levato l'accampamento da Refidim, arrivarono al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

Gloria alla Santissima Trinità

Giobbe 23:2,17 -24:1-25

Ancor oggi il mio lamento è amaro e la sua mano grava sopra i miei gemiti. Oh, potessi sapere dove trovarlo, potessi arrivare fino al suo trono! Esporre davanti a lui la mia causa e avrei piene le labbra di ragioni. Verrei a sapere le parole che mi risponde e capirei che cosa mi deve dire. Con sfoggio di potenza discuterebbe con me? Se almeno mi ascoltasse! Allora un giusto discuterrebbe con lui e io per sempre sarei assolto dal mio giudice. Ma se vado in avanti, egli non c'è, se vado indietro, non lo sento. A sinistra lo cerco e non lo scorgo, mi volgo a destra e non lo vedo. Poiché egli conosce la mia condotta, se mi prova al crogiuolo, come oro puro io ne esco. Alle sue orme si è attaccato il mio piede, al suo cammino mi sono attenuto e non ho deviato; dai comandi delle sue labbra non mi sono allontanato, nel cuore ho riposto i detti della sua bocca. Se egli sceglie, chi lo farà cambiare? Ciò che egli vuole, lo fa. Compie, certo, il mio destino e di simili piani ne ha molti. Per questo davanti a lui sono atterrito, ci penso e ho paura di lui. Dio ha fiaccato il mio cuore, l'Onnipotente mi ha atterrito; non sono infatti perduto a causa della tenebra, né a causa dell'oscurità che ricopre il mio volto. Perché l'Onnipotente non si riserva i suoi tempi e i suoi fedeli non vedono i suoi giorni? I malvagi spostano i confini, rubano le greggi e le menano al pascolo; portano via l'asino degli orfani, prendono in pegno il bue della vedova.

Spingono i poveri fuori strada, tutti i miseri del paese vanno a nascondersi. Eccoli, come ònagri nel deserto escono per il lavoro; di buon mattino vanno in cerca di vitto; la steppa offre loro cibo per i figli. Mietono nel campo non loro; racimolano la vigna del malvagio. Nudi passan la notte, senza panni, non hanno da coprirsi contro il freddo. Dagli scrosci dei monti sono bagnati, per mancanza di rifugi si aggrappano alle rocce. Rapiscono con violenza l'orfano e prendono in pegno ciò che copre il povero. Ignudi se ne vanno, senza vesti e affamati portano i covoni. Tra i filari frangono le olive, pigiano l'uva e soffrono la sete. Dalla città si alza il gemito dei moribondi e l'anima dei feriti grida aiuto: Dio non presta attenzione alle loro preghiere. Altri odiano la luce, non ne vogliono riconoscere le vie né vogliono batterne i sentieri. Quando non c'è luce, si alza l'omicida per uccidere il misero e il povero; nella notte si aggira il ladro e si mette un velo sul volto. L'occhio dell'adultero spia il buio e pensa: «Nessun occhio mi osserva!». Nelle tenebre forzano le case, di giorno se ne stanno nascosti: non vogliono saperne della luce; l'alba è per tutti loro come spettro di morte; quando schiarisce, provano i terrori del buio fondo. Fuggono veloci di fronte al giorno; maledetta è la loro porzione di campo sulla terra, non si volgono più per la strada delle vigne. Come siccità e calore assorbono le acque nevose, così la morte rapisce il peccatore. Il seno che l'ha portato lo dimentica, i vermi ne fanno la loro delizia, non se ne conserva la memoria ed è troncata come un albero l'iniquità. Egli maltratta la sterile che non genera e non fa del bene alla vedova. Ma egli con la sua forza trascina i potenti, sorge quando più non può contare sulla vita. Anche Dio gli concede sicurezza ed egli sta saldo, ma i suoi occhi sono sopra la sua condotta. Salgono in alto per un poco, poi non sono più, sono buttati giù come tutti i mortali, falciati come la testa di una spiga. Non è forse così? Chi può smentirmi e ridurre a nulla le mie parole?

Gloria alla Santissima Trinità

Osea 4:1-8

Ascoltate la parola del Signore, o Israeliti, poichè il Signore ha un processo con gli abitanti del paese. Non c'è infatti sincerità né amore del prossimo, né conoscenza di Dio nel paese. Si giura, si mentisce, si uccide, si ruba, si commette adulterio, si fa strage e si versa sangue su sangue. Per questo è in lutto il paese e chiunque vi abita langue insieme con gli animali della terra e con gli uccelli del cielo; perfino i pesci del mare periranno. Ma nessuno accusi, nessuno contesti; contro di te, sacerdote, muovo l'accusa. Tu inciampi di giorno e il profeta con te inciampa di notte e fai perire tua madre. Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza. Poiché tu rifiuti la conoscenza, rifiuterò te come mio sacerdote; hai dimenticato la legge del tuo Dio e io dimenticherò i tuoi figli. Tutti hanno peccato contro di me; cambierò la loro gloria in vituperio. Essi si nutrono del peccato del mio popolo e sono avidi della sua iniquità.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Anba Scenute l'archimandrita che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Vi dico due cose. Coloro per i quali vi è gioia nel cielo grazie al loro pentimento sulla terra, non vedranno né tristezza né dolore nel cielo. Mentre coloro che non hanno avuto gioia nel cielo poiché, sulla terra, hanno evitato il pentimento, questi non vedranno né gioia né riposo nel luogo in cui saranno. In effetti, coloro che avranno ricevuto la loro gioia sulla terra non avranno più né gioia né riposo.

Non avete sentito dire: *beati quelli che piangono: saranno consolati!* Così quelli che non hanno avuto gioia sulla terra, saranno più felici in cielo.

Non avete sentito dire: *guai a voi, voi che ridete ora: sarete afflitti e piangerete.*

Non è così il momento in cui i deboli conquisteranno la forza? Colui che non è forte dirà “sono forte” quando avrà dedicato il suo cuore alla Scrittura. Il profeta dice: “molti di quelli i cui corpi si sono indeboliti, indeboliranno anche i loro cuori a causa del loro tradimento”. La Bibbia dice di questi: “Essi saranno annullati per la loro impurità”. Ma riguardo ai combattenti coraggiosi dice: “Sforzati di presentarti davanti a Dio come un uomo che ha superato le sue prove, un operaio che non ha bisogno di arrossire, che diffonde correttamente la parola della verità”.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 120:2,7

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice. Io sono per la pace, ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra. Alleluia.

Giovanni 8:21-29

Di nuovo Gesù disse loro: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Forse si ucciderà, dal momento che dice: Dove vado io, voi non potete venire?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che io sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che vi dico. Avrei molte cose da dire e da giudicare sul vostro conto; ma colui che mi ha mandato è veritiero, ed io dico al mondo le cose che ho udito da lui». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo. Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo, perché io faccio sempre le cose che gli sono gradite».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Prima ora del Martedì della settimana Santa

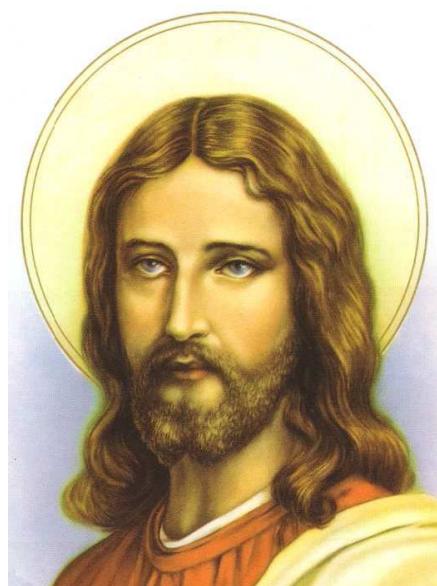
Dopo tre mesi, Israele arrivò al deserto di Refidim. I figli d'Israele uscirono dall'Egitto e dal Sinai e arrivarono in quel posto. Mosè allora salì e si mise davanti a Dio. Il Signore lo chiamò dalla montagna e gli disse: «Parlerai così alla casa di Giacobbe, dichiarerai agli Israeliti: "Avete visto voi stessi tutto ciò che ho fatto agli Egizi, e come vi ho trasportato con la mia forza potente come su ali d'aquila. Conservate la Mia Legge e i miei comandamenti, ascoltate le mie parole e agite secondo la mia volontà. Vi ho scelto tra tutte le nazioni, infatti la terra e il mare sono miei, affinché diventiate il reame e il popolo prediletto e una nazione pura"».

Mosè venne e riferì al popolo le parole del Signore.

Il popolo esclamò con una voce sola: «Faremo tutto quello che il Signore ha chiesto». Mosè quindi disse a Colui che sa tutto che il popolo aveva sentito i Suoi ordini. Ma Israele si voltò e Giacobbe tornò indietro. I comandamenti di Dio furono disprezzati e i Suoi ordini annientati. Così il popolo fu lasciato nelle mani di nemici pieni d'odio e fu sottomesso un'altra volta a stranieri. Dovette abbassare la testa davanti ad altre nazioni e subì infamia e vergogna eterne.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Terza ora del Martedì Santo

Le profezie

Dueteronomio 8:11-20

Guardati bene dal dimenticare il Signore tuo Dio così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi ti dò. Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescere il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire. Guardati dunque dal pensare: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze. Ricordati invece del Signore tuo Dio perché Egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurata ai tuoi padri. Ma se tu dimenticherai il Signore tuo Dio e seguirai altri dei e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che certo perirete! Perirete come le nazioni che il Signore fa perire davanti a voi, perché non avrete dato ascolto alla voce del Signore vostro Dio.

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 2:1-9

Figlio, se ti presenti per servire il Signore, prepàrati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della seduzione. Stá unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita, sii paziente nelle vicende dolorose, perché con il fuoco si prova l'oro, e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Affidati a lui ed egli ti aiuterà; segui la via diritta e spera in lui. Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui; il vostro salario non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia.

Gloria alla Santissima Trinità

Giobbe 27:1-20,28:1-2

Per la vita di Dio, che mi ha privato del mio diritto, per l'Onnipotente che mi ha amareggiato l'animo, finché ci sarà in me un soffio di vita, e l'alito di Dio nelle mie narici, mai le mie labbra diranno falsità e la mia lingua mai pronunzierà menzogna! Lungi da me che io mai vi dia ragione; fino alla morte non rinunzierò alla mia integrità.

Mi terrò saldo nella mia giustizia senza cedere, la mia coscienza non mi rimprovera nessuno dei miei giorni. Sia trattato come reo il mio nemico e il mio avversario come un ingiusto. Che cosa infatti può sperare l'empio, quando finirà, quando Dio gli toglierà la vita? Ascolterà forse Dio il suo grido, quando la sventura piomberà su di lui? Porrà forse la sua compiacenza nell'Onnipotente? Potrà forse invocare Dio in ogni momento? Io vi mostrerò la mano di Dio, non vi celerò i pensieri dell'Onnipotente. Ecco, voi tutti lo vedete; perché dunque vi perdete in cose vane? Questa è la sorte che Dio riserva al malvagio e la porzione che i violenti ricevono dall'Onnipotente. Se ha molti figli, saranno per la spada e i suoi discendenti non avranno pane da sfamarsi; i superstiti li seppellirà la peste e le loro vedove non faranno lamento. Se ammassa argento come la polvere e come fango si prepara vesti: egli le prepara, ma il giusto le indosserà e l'argento lo spartirà l'innocente. Ha costruito la casa come fragile nido e come una capanna fatta da un guardiano. Si corica ricco, ma per l'ultima volta, quando apre gli occhi, non avrà più nulla. Di giorno il terrore lo assale, di notte se lo rabisce il turbine; Certo, per l'argento vi sono miniere e per l'oro luoghi dove esso si raffina. Il ferro si cava dal suolo e la pietra fusa libera il rame.

Gloria alla Santissima Trinità

Il primo libro dei Re 19:9-14

quand'ecco il Signore gli disse: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita».

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 119:154,155

Difendi la mia causa, riscattami, secondo la tua parola fammi vivere. Lontano dagli empi è la salvezza, perché non cercano il tuo volere. Alleluia.

Matteo 23:37,39 -24:1-2

Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco: la vostra casa vi sarà lasciata deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più finché non direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!. Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Gesù disse loro: «Vedete tutte queste cose? In verità vi dico, non resterà qui pietra su pietra che non venga diroccata».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarih) della Terza ora del Martedì della settimana Santa

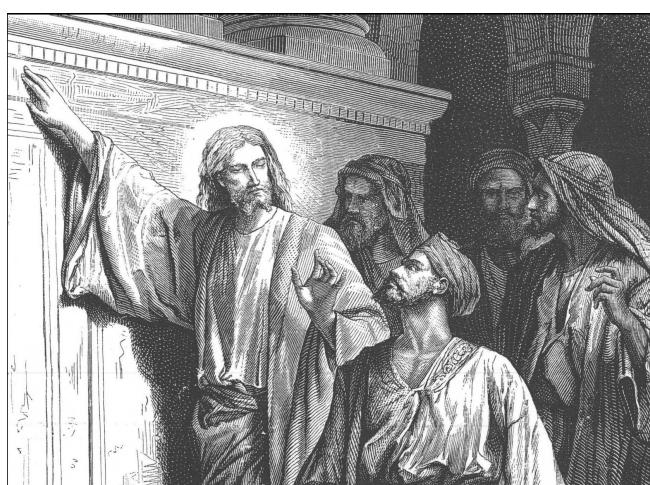
Il Signore ha detto: quante volte ho voluto riunire i tuoi figli, Gerusalemme, come la gallina che riunisce i suoi pulcini sotto le sue ali e voi non avete voluto. Adesso, lascio il vostro tempio deserto fino alla fine dei tempi.

Quando i discepoli sentirono la profezia del Salvatore, Gli mostrarono l'architettura del tempio, le pietre sacre e i luoghi vietati ai pagani e Egli rispose loro: “Qui non rimarrà pietra su pietra; tutto sarà distrutto”.

In realtà, questo avvenne quarant'anni dopo l'ascensione del nostro Salvatore. I romani vennero, distrussero la città e demolirono il tempio, che rimase tale fino ai giorni nostri. Decine di migliaia di ebrei sono stati messi a fil di spada e la collera di Dio e la Sua maledizione li ricoprirono.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora del Martedì Santo

Le profezie

Ezechiele 21:8-18

Tu riferirai al paese d'Israele: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro di te. Sguainerò la spada e ucciderò in te il giusto e il peccatore. Se ucciderò in te il giusto e il peccatore, significa che la spada sguainata sarà contro ogni carne, dal mezzogiorno al settentrione. Così ogni vivente saprà che io, il Signore, ho sguainato la spada ed essa non rientrerà nel fodero. Tu, figlio dell'uomo, piangi: piangi davanti a loro con il cuore infranto e pieno d'amarezza. Quando ti domanderanno: Perché piangi?, risponderai: Perché è giunta la notizia che il cuore verrà meno, le mani s'indeboliranno, lo spirito sarà costernato, e ginocchia vacilleranno. Ecco è giunta e si compie». Parola del Signore Dio. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, profetizza e dì loro: Così dice il Signore Dio: Spada, spada aguzza e affilata, aguzza per scannare, affilata per lampeggiare! L'ha fatta affilare perché la si impugni, l'ha aguzzata e affilata per darla in mano al massacratore! Grida e lamentati, o figlio dell'uomo, perché essa pesa sul mio popolo, su tutti i principi d'Israele: essi cadranno di spada insieme con il mio popolo. Perciò battiti il fianco, perché è una prova: che cosa accadrebbe se nemmeno un bastone sprezzante ci fosse Parola del Signore Dio.

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 4:23,31 -5:1-2

Non astenerti dal parlare nel momento opportuno, non nascondere la tua sapienza. Difatti dalla parola si riconosce la sapienza e l'istruzione dai detti della lingua. Non contraddirà alla verità, ma vergognati della tua ignoranza. Non arrossire di confessare i tuoi peccati, non opparti alla corrente di un fiume. Non sottometterti a un uomo stolto, e non essere parziale a favore di un potente. Lotta sino alla morte per la verità e il Signore Dio combatterà per te. Non essere arrogante nel tuo linguaggio, fiacco e indolente invece nelle opere. Non essere come un leone in casa tua, sospettoso con i tuoi dipendenti. La tua mano non sia tesa per prendere e chiusa invece nel restituire. Non confidare nelle tue ricchezze e non dire: «Questo mi basta». Non seguire il tuo istinto e la tua forza, assecondando le passioni del tuo cuore.

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 1:1-9

Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme nei giorni di Ozia, di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda. Udite, cieli; ascolta, terra, perché il Signore dice: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me.

Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende». Guai, gente peccatrice, popolo carico di iniquità! Razza di scellerati, figli corrotti! Hanno abbandonato il Signore, hanno disprezzato il Santo di Israele, si sono voltati indietro; perché volete ancora essere colpiti, accumulando ribellioni? La testa è tutta malata, tutto il cuore langue. Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è in esso una parte illesa, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite, né fasciate, né curate con olio. Il vostro paese è devastato, le vostre città arse dal fuoco. La vostra campagna, sotto i vostri occhi, la divorano gli stranieri; è una desolazione come Sòdoma distrutta. È rimasta sola la figlia di Sion come una capanna in una vigna, come un casotto in un campo di cocomeri, come una città assediata. Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato un resto, già saremmo come Sòdoma, simili a Gomorra.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 17:49,18

Mi scampi dai nemici furenti, dei miei avversari mi fai trionfare e mi liberi dall'uomo violento. Mi liberò da nemici potenti, da coloro che mi odiavano. Alleluia.

Giovanni 8:12-20

Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose: «Anche se io rendo testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove vengo e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. Nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera: orbene, sono io che do testimonianza di me stesso, ma anche il Padre, che mi ha mandato, mi dà testimonianza». Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre; se conoscete me, conoscerete anche il Padre mio». Queste parole Gesù le pronunziò nel luogo del tesoro mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora giunta la sua ora.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Sesta ora del Martedì della settimana Santa

Il Dio vero che è venuto nel mondo parla e la parola di verità esce dalla Sua bocca che non mente mai: «Io sono la luce del mondo. Colui che mi segue non camminerà nelle tenebre, avrà la luce della vita». Questa luce lo guida verso il cammino della verità.

Tu sei in realtà la luce del Padre e l'espressione del suo Essere. Colui la cui gloria risplende sull'universo fino alla fine dei tempi. Ci ha attirati, noi popoli stranieri, verso la conoscenza della Verità in Suo Nome.

Ci ha illuminati con la luce della Sua Divinità allorché eravamo nelle tenebre e nell'ombra della morte. Mentre gli ebrei, i trasgressori, i suoi, Egli li ha gettati nelle tenebre dell'inferno fino alla fine dei tempi poiché hanno rifiutato la Sua parola e non L'hanno accettato. Lo hanno condannato a morte.

Esaltiamo il Suo santo Nome e glorifichiamolo con forza.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Nona ora del Martedì Santo

Le profezie

Genesi 6:5-7,8,9:1-6

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: «Sterminerò dalla terra l'uomo che ho creato: con l'uomo anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito d'averli fatti». Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. Questa è la storia di Noè. Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio. Noè generò tre figli: Sem, Cam, e Iafet. Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza. Dio guardò la terra ed ecco essa era corrotta, perché ogni uomo aveva pervertito la sua condotta sulla terra. Allora Dio disse a Noè: «È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso; dividerai l'arca in scompartimenti e la spalmerai di bitume dentro e fuori. Ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai nell'arca un tetto e a un cubito più sopra la terminerai; da un lato metterai la porta dell'arca. La farai a piani: inferiore, medio e superiore. Ecco io manderò il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne, in cui è alito di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrai nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina. Degli uccelli secondo la loro specie, del bestiame secondo la propria specie e di tutti i rettili della terra secondo la loro specie, due d'ognuna verranno con te, per essere conservati in vita. Quanto a te, prenditi ogni sorta di cibo da mangiare e raccoglilo presso di te: sarà di nutrimento per te e per loro». Noè eseguì tutto; come Dio gli aveva comandato, così egli fece. Il Signore disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione. D'ogni animale mondo prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono mondi un paio, il maschio e la sua femmina. Anche degli uccelli mondi del cielo, sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza su tutta la terra. Perché tra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti; sterminerò dalla terra ogni essere che ho fatto». Noè fece quanto il Signore gli aveva comandato. Noè aveva seicento anni, quando venne il diluvio, cioè le acque sulla terra. Noè entrò nell'arca e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, per sottrarsi alle acque del diluvio.

Degli animali mondi e di quelli immondi, degli uccelli e di tutti gli esseri che strisciano sul suolo entrarono a due a due con Noè nell'arca, maschio e femmina, come Dio aveva comandato a Noè. Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra; nell'anno seicentesimo della vita di Noè, nel secondo mese, il diciassettesimo mese, proprio in quello stesso giorno, eruppero tutte le sorgenti del grande abisso e le cateratte del cielo si aprirono.

Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. In quello stesso giorno entrò nell'arca Noè con i figli Sem, Cam e Iafet, la moglie di Noè, le tre mogli dei suoi tre figli: essi e tutti i viventi secondo la loro specie e tutto il bestiame secondo la sua specie e tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo la loro specie, tutti i volatili secondo la loro specie, tutti gli uccelli, tutti gli esseri alati. Vennero dunque a Noè nell'arca, a due a due, di ogni carne in cui è il soffio di vita. Quelli che venivano, maschio e femmina d'ogni carne, entrarono come gli aveva comandato Dio: il Signore chiuse la porta dietro di lui. Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca che si innalzò sulla terra. Le acque divennero poderose e crebbero molto sopra la terra e l'arca galleggiava sulle acque. Le acque si innalzarono sempre più sopra la terra e coprirono tutti i monti più alti che sono sotto tutto il cielo. Le acque superarono in altezza di quindici cubiti i monti che avevano ricoperto. Però ogni essere vivente che si muove sulla terra, uccelli, bestiame e fiere e tutti gli esseri che brulicano sulla terra e tutti gli uomini. Ogni essere che ha un alito di vita nelle narici, cioè quanto era sulla terra asciutta morì. Così fu sterminato ogni essere che era sulla terra: con gli uomini, gli animali domestici, i rettili e gli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca. Le acque restarono alte sopra la terra centocinquanta giorni. Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca. Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono. Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse e fu trattenuta la pioggia dal cielo; le acque andarono via via ritirandosi dalla terra e calarono dopo centocinquanta giorni. Nel settimo mese, il diciassettesimo mese, l'arca si posò sui monti dell'Ararat. Le acque andarono via via diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti. Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca e fece uscire un corvo per vedere se le acque si fossero ritirate. Esso uscì andando e tornando finché si prosciugarono le acque sulla terra. Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra.

Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui. L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si erano prosciugate sulla terra; Noè tolse la copertura dell'arca ed ecco la superficie del suolo era asciutta. Nel secondo mese, il ventisette del mese, tutta la terra fu asciutta. Dio ordinò a Noè: «Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. Tutti gli animali d'ogni specie che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa». Noè uscì con i figli, la moglie e le mogli dei figli. Tutti i viventi e tutto il bestiame e tutti gli uccelli e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo la loro specie, uscirono dall'arca. Allora Noè edificò un altare al Signore; prese ogni sorta di animali mondi e di uccelli mondi e offrì olocausti sull'altare. Il Signore ne odorò la soave fragranza e pensò: «Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché l'istinto del cuore umano è incline al male fin dalla adolescenza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto. Finché durerà la terra, seme e messe, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno». Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra. Il timore e il terrore di voi sia in tutte le bestie selvatiche e in tutto il bestiame e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono messi in vostro potere. Quanto si muove e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe. Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè il suo sangue. Del sangue vostro anzi, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto ad ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello. Chi sparge il sangue dell'uomo dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio Egli ha fatto l'uomo. E voi, siate fecondi e moltiplicatevi, siate numerosi sulla terra e dominatela».

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 9:1-11

La Sapienza si è costruita la casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso gli animali, ha preparato il vino e ha imbandito la tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto accorra qui!». A chi è privo di senno essa dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate la stoltezza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza». Chi corregge il beffardo se ne attira il disprezzo, chi rimprovera l'empio se ne attira l'insulto. Non rimproverare il beffardo per non farti odiare; rimprovera il saggio ed egli ti amerà. Dá consigli al saggio e diventerà ancora più saggio; istruisci il giusto ed egli aumenterà la dottrina. Fondamento della sapienza è il timore di Dio, la scienza del Santo è intelligenza. Per mezzo mio si moltiplicano i tuoi giorni, ti saranno aggiunti anni di vita.

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 40:9-31

Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri». Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo? Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, ha pesato con la stadera le montagne e i colli con la bilancia? Chi ha diretto lo spirito del Signore e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti? A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse e gli insegnasse il sentiero della giustizia e lo ammaestrasse nella scienza e gli rivelasse la via della prudenza? Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, contano come il pulviscolo sulla bilancia; ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere. Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, né le sue bestie per l'olocausto. Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, come niente e vanità sono da lui ritenute. A chi potreste paragonare Dio e quale immagine mettergli a confronto? Il fabbro fonde l'idolo, l'orafo lo riveste di oro e fonde catenelle d'argento. Si aiutano l'un l'altro; uno dice al compagno: «Coraggio!». Il fabbro incoraggia l'orafo; chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine, dicendo della saldatura: «Va bene» e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova. Chi ha poco da offrire sceglie un legno che non marcisce; si cerca un artista abile, perché gli faccia una statua che non si muova. Non lo sapete forse? Non lo avete udito? Non vi fu forse annunziato dal principio? Non avete capito le fondamenta della terra? Egli siede sopra la volta del mondo, da dove gli abitanti sembrano cavallette. Egli stende il cielo come un velo, lo spiega come una tenda dove abitare; egli riduce a nulla i potenti e annienta i signori della terra. Sono appena piantati, appena seminati, appena i loro steli hanno messo radici nella terra, egli soffia su di loro ed essi seccano e l'uragano li strappa via come paglia. «A chi potreste paragonarmi quasi che io gli sia pari?» dice il Santo. Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato quegli astri? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e li chiama tutti per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuno. Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: «La mia sorte è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?». Non lo sai forse? Non lo hai udito? Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra. Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile. Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

Gloria alla Santissima Trinità

Daniele 7:9-15

Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Continuai a guardare a causa delle parole superbe che quel corno proferiva, e vidi che la bestia fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato a bruciare sul fuoco. Alle altre bestie fu tolto il potere e fu loro concesso di prolungare la vita fino a un termine stabilito di tempo. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto. Io, Daniele, mi sentii venir meno le forze, tanto le visioni della mia mente mi avevano turbato.

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 8:1-12

La Sapienza forse non chiama e la prudenza non fa udire la voce? In cima alle altezze, lungo la via, nei crocicchi delle strade essa si è posta, presso le porte, all'ingresso della città, sulle soglie degli usci essa esclama: «A voi, uomini, io mi rivolgo, ai figli dell'uomo è diretta la mia voce. Imparate, inesperti, la prudenza e voi, stolti, fatevi assennati. Ascoltate, perché dirò cose elevate, dalle mie labbra usciranno sentenze giuste, perché la mia bocca proclama la verità e abominio per le mie labbra è l'empietà. Tutte le parole della mia bocca sono giuste; niente vi è in esse di fallace o perverso; tutte sono leali per chi le comprende e rette per chi possiede la scienza. Accettate la mia istruzione e non l'argento, la scienza anziché l'oro fino, perché la scienza vale più delle perle e nessuna cosa preziosa l'uguaglia». Io, la Sapienza, possiedo la prudenza e ho la scienza e la riflessione.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Anba Scenute l'archimandrita che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Sermone del nostro santo padre Anba Scenute l'archimandrita; che la sua santa benedizione vegli su tutti noi. Amen!

Fratelli, compiamo la volontà di Dio mentre c'è ancora tempo di realizzare le opere del Signore. Ricordatevi che la morte non tarda e che il nostro destino è di lasciare questo mondo. Dove sono tutti quelli che c'erano prima di noi? Tutti giacciono nelle tombe. Produciamo frutti degni della grazia che Dio ci ha accordato. Noi, e tutti i cristiani, dobbiamo prendere esempio da Gesù Cristo, la vera luce, poiché siamo mortali.

Egli è il padrone e noi siamo i servitori. Egli è il pastore e noi il gregge che Egli guida. Egli è nato dal Padre e noi siamo le Sue creature.

Egli è la Luce, nato dalla luce, morto per noi peccatori. Egli si è dato per noi sull'albero della Croce per farci dono del Suo Regno.

I servitori non sono obbligati a morire per il loro Padrone, ma il Padrone ha disprezzato la vergogna ed Egli è morto per i suoi servitori affinché, seguendo il suo esempio, muoiano con Lui e siccome Egli è vivo, anche loro vivano.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 24:1-3

A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque spera in te non resti deluso, sia confuso chi tradisce per un nulla. Alleluia.

Matteo 24:3-35

Sedutosi poi sul monte degli Ulivi, i suoi discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose: «Guardate che nessuno vi inganni; molti verranno nel mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e trarranno molti in inganno. Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allamarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. Frattanto questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine. Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda -, allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti, chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere la roba di casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni. Pregate perché la vostra fuga non accada d'inverno o di sabato. Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessun vivente si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati. Allora se qualcuno vi dirà: Ecco, il Cristo è qui, o: È là, non ci credete. Sorgeranno infatti falsi cristiani e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli, così da indurre in errore, se possibile, anche gli eletti.

Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi diranno: Ecco, è nel deserto, non ci andate; o: È in casa, non ci credete. Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sarà il cadavere, ivi si raduneranno gli avvoltoi. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli con una grande tromba e raduneranno tutti i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli. Dal fico poi imparate la parola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte. In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Nona ora del Martedì della settimana Santa

Voi tutti, abitanti di Gerusalemme, andate al monte degli Ulivi a vedere Gesù di Nazareth, figlio di Davide, il Verbo del Padre, seduto e circondato dai suoi discepoli che gli pongono domande. Gli mostrarono prima l'architettura del tempio, le sue grandi pietre e la sua decorazione perfetta. Il Nostro Salvatore che è pieno di misericordia, Egli, che guida tutti coloro che si appoggiano a Lui, rispose loro. Con calma e saggezza confortò il loro cuore su ciò che doveva accadere.

«Fate attenzione che nessuno vi svii se soccombete alla tentazione. Insorgerà nazione contro nazione, regno contro regno. Ci saranno qui e là dei terremoti e dei morti. Ci saranno difficoltà e turbamenti sulla terra. Sappiate che vi uccideranno, che le nazioni vi odieranno. Essi vi faranno ciò a causa del mio Nome. Perseverate e sarete salvati».

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La undicesima ora del Martedì Santo

Le profezie

Isaia 30:25-33

Su ogni monte e su ogni colle elevato, scorreranno canali e torrenti d'acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri. La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse. Ecco il nome del Signore venire da lontano; ardente è la sua ira e gravoso il suo divampare; le sue labbra traboccano sdegno, la sua lingua è come un fuoco divorante. Il suo soffio è come un torrente che straripa, che giunge fino al collo. Viene per vagliare i popoli con il vaglio distruttore e per mettere alle mascelle dei popoli una briglia che porta a rovina. Voi innalzerete il vostro canto come nella notte in cui si celebra una festa; avrete la gioia nel cuore come chi parte al suono del flauto, per recarsi al monte del Signore, alla Roccia d'Israele. Il Signore farà udire la sua voce maestosa e mostrerà come colpisce il suo braccio con ira ardente, in mezzo a un fuoco divorante, tra nembi, tempesta e grandine furiosa. Poiché alla voce del Signore tremerà l'Assiria, quando sarà percossa con la verga. Ogni colpo del bastone punitivo, che il Signore le farà piombare addosso, sarà accompagnato con timpani e cetre. Egli combatterà contro di essa con battaglie tumultuose; poiché il Tofet è preparato da tempo, esso è pronto anche per il re; profondo e largo è il rogo, fuoco e legna abbondano, lo accenderà, come torrente di zolfo, il soffio del Signore.

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 6:20-7:1-4

Figlio mio, osserva il comando di tuo padre, non disprezzare l'insegnamento di tua madre. Fissali sempre nel tuo cuore, appendili al collo. Quando cammini ti guideranno, quando riposi veglieranno su di te, quando ti desti ti parleranno; poiché il comando è una lampada e l'insegnamento una luce e un sentiero di vita le correzioni della disciplina, per preservarti dalla donna altrui, dalle lusinghe di una straniera. Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza; non lasciarti adescare dai suoi sguardi, perché, se la prostituta cerca un pezzo di pane, la maritata mira a una vita preziosa. Si può portare il fuoco sul petto senza bruciarsi le vesti o camminare sulla brace senza scottarsi i piedi? Così chi si accosta alla donna altrui, chi la tocca, non resterà impunito. Non si disapprova un ladro, se ruba per soddisfare l'appetito quando ha fame; eppure, se è preso, dovrà restituire sette volte, consegnare tutti i beni della sua casa. Ma l'adulterio è privo di senno; solo chi vuole rovinare se stesso agisce così. Incontrerà percosse e disonore, la sua vergogna non sarà cancellata, poiché la gelosia accende lo sdegno del marito, che non avrà pietà nel giorno della vendetta; non vorrà accettare alcun compenso, rifiuterà ogni dono, anche se grande.

Figlio mio, custodisci le mie parole e fà tesoro dei miei precetti. Osserva i miei precetti e vivrai, il mio insegnamento sia come la pupilla dei tuoi occhi. Lègali alle tue dita, scrivili sulla tavola del tuo cuore. Dì alla sapienza: «Tu sei mia sorella», e chiama amica l'intelligenza.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Giovanni Crisostomo la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Sermone del nostro santo padre Anba Scenute l'archimandrita; che la sua santa benedizione vegli su tutti noi. Amen!

Vorrei ricordarvi, fratelli, ciò che vi dico spesso durante la comunione al Santo Sacramento del Cristo. Quando vi vedo con atteggiamento di distacco unito a indifferenza, e senza alcun timore, piango e mi dico: «Sapranno questi per chi si alzano?».

«Qual è la potenza di questo sacramento?» e mi lascio andare senza volerlo. A causa della mia tristezza vorrei allontanarmi da voi. Se rimprovero uno di voi, non si preoccupa di ciò che gli dico, ma si ribella contro di me come se fossi stato ingiusto nei suoi confronti. E' strano che non vi ribelliate contro quelli che sono stati ingiusti con voi e rubano la vostra roba quanto vi ribellate contro di me che voglio la vostra salvezza. Ho paura e tremo da quando conosco la punizione di Dio che subirete a causa della vostra trascuratezza per questo Sacramento.

Capite il significato della comunione? È il Corpo sacro di Dio il Verbo e il Suo Sangue che ha versato per la nostra salvezza. Diventerà punizione e fuoco, bruciando colui che riceve la comunione senza esserne degno.

Concludiamo il sermone di nostro padre Giovanni Crisostomo che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 44:7,40:2

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; è scettro giusto lo scettro del tuo regno. Beato l'uomo che ha cura del debole, nel giorno della sventura il Signore lo libera. Alleluia.

Matteo 25:14-26:1-2

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; arresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi sapete che fra due giorni è Pasqua e che il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Undicesima ora del Martedì della settimana Santa

Solo nei Tuoi confronti, Signore onnipotente, ho peccato. Perdonami, mio Signore e mio Dio. Ho fatto il male con arroganza e sono stato pigro nell'osservare i Tuoi comandamenti, Signore. Quando Tu verrai nella potenza della Tua gloria, circondato dai Tuoi angeli, e Ti siederai sul trono del Tu regno, Tu il vero giudice, tutte le nazioni si uniranno davanti a Te dai quattro angoli del mondo. Con una sola parola li separerai a destra e a sinistra. Le pecore saranno sistemate alla Tua destra e le capre alla Tua sinistra. Quelli che saranno alla Tua destra si rallegreranno con Te; sono i giusti

- che hanno fatto ciò che Ti piace,
- che hanno memorizzato i Tuoi comandamenti e li hanno applicati tutti,
- che Ti hanno nutrito quando Tu avevi fame,
- che Ti hanno dato da bere quando Tu avevi sete
- che Ti hanno accolto a casa propria quando Tu eri straniero,
- che Ti hanno vestito quando Tu eri nudo,
- che ti hanno visitato quando Tu eri in prigione,
- e che Ti hanno servito quando Tu eri malato.

In quel momento, si rallegreranno delle loro opere buone e riceveranno le loro ricompense al contrario delle capre. I giusti andranno verso la vita eterna e i malvagi verso il castigo eterno. Ascoltate, voi ignoranti, capite, voi che siete perduti: la misericordia trionfa sul giudizio. Siate misericordiosi prima che il giudizio del Giudice giunga a voi.

Quando il nostro Salvatore ebbe concluso il suo discorso disse ai suoi discepoli, i suoi eletti: “Tra due giorni sarà Pasqua, ascoltate fratelli miei, voi che ho scelto: ciò che è stato scritto nei libri dai profeti riguardo al Figlio dell'uomo sarà compiuto, affinché sia l'agnello pronto ad essere sacrificato e la Pasqua sia perfetta fino alla fine dei tempi”.

Sei diventato, in realtà, o Cristo nostro Dio, un agnello senza macchia sacrificato per la vita del mondo: l'Agnello di Dio, Padre che toglie i peccati del mondo intero.

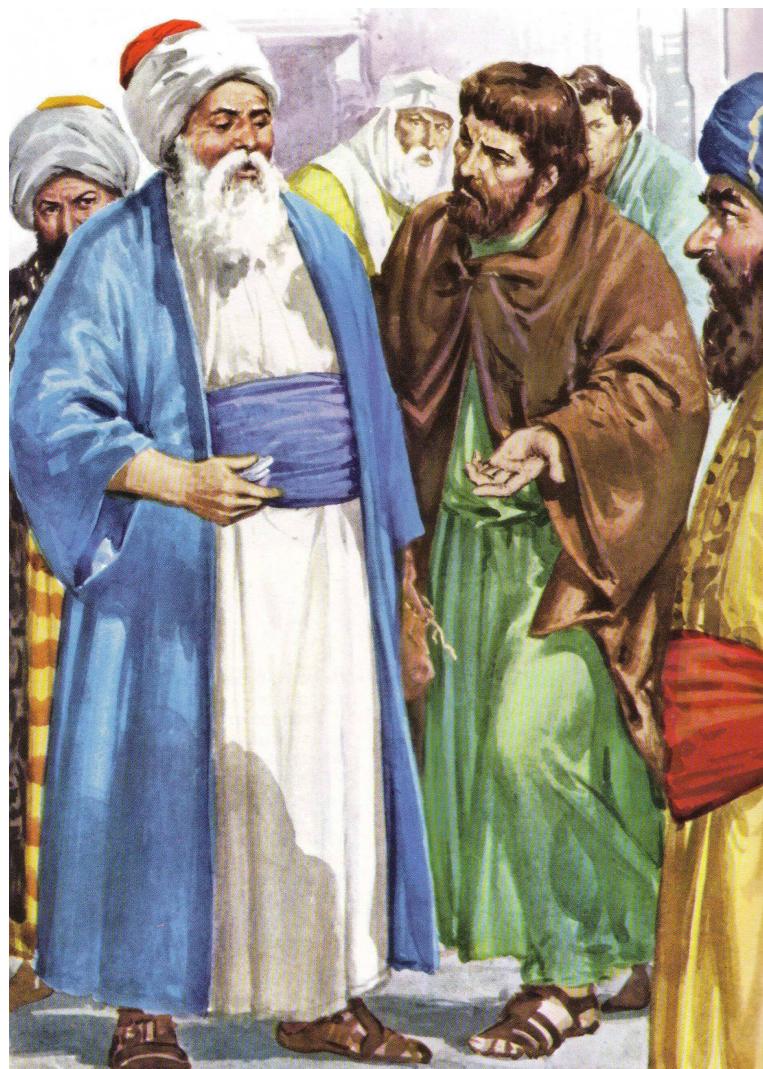
❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Mercoledì Santo

يوم الأربعاء من البصخة المقدسة



Vigilia del Mercoledì Santo della Settimana Santa

La Prima ora

Le profezie

Ezechiele 22:17-22

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, gli Israeliti si son cambiati in scoria per me; sono tutti rame, stagno, ferro e piombo dentro un crogiuolo: sono scoria di argento. Perciò così dice il Signore: Poiché vi siete tutti cambiati in scoria, io vi radunerò dentro Gerusalemme. Come si mette insieme argento, rame, ferro, piombo, stagno dentro un crogiuolo e si soffia nel fuoco per fonderli, così io, con ira e con sdegno, vi metterò tutti insieme e vi farò fondere; vi radunerò, contro di voi soffierò nel fuoco del mio sdegno e vi fonderò in mezzo alla città. Come si fonde l'argento nel crogiuolo, così sarete fusi in mezzo ad essa: saprete che io, il Signore, ho riversato il mio sdegno contro di voi».

Gloria alla Santissima Trinità

Ezechiele 22:23-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, dì a Gerusalemme: Tu sei una terra non purificata, non lavata da pioggia in un giorno di tempesta. Dentro di essa i suoi principi, come un leone ruggente che sbrana la preda, divorano la gente, s'impadroniscono di tesori e ricchezze, moltiplicano le vedove in mezzo ad essa. I suoi sacerdoti violano la mia legge, profanano le cose sante. Non fanno distinzione fra il sacro e il profano, non insegnano a distinguere fra puro e impuro, non osservano i miei sabati e io sono disonorato in mezzo a loro. I suoi capi in mezzo ad essa sono come lupi che dilaniano la preda, versano il sangue, fanno perire la gente per turpi guadagni. I suoi profeti hanno come intonacato tutti questi delitti con false visioni e oracoli fallaci.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 58:17,18

Tu sei stato mia difesa, mio rifugio nel giorno del pericolo. O mia forza, a te voglio cantare, poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, tu, o mio Dio, sei la mia misericordia. Alleluia.

Matteo 22:1-14

Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze.

Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della prima ora nella veglia del Mercoledì della settimana Santa

Il re che ha celebrato le nozze e ha chiamato gli invitati è Dio Padre. Suo figlio è Gesù Cristo, nostro Salvatore. Le nozze sono il mondo nel quale si è manifestato, Egli che è stato generato secondo la carne dalla madre di Dio ed è diventato simile a un uomo.

I servitori che Egli ha inviato sono i profeti che Lo hanno preceduto. Essi chiamarono le nazioni prima del suo avvento dicendo: "Colui che deve venire arriverà presto". Nella loro pigrizia non tennero in conto nessuna delle loro parole e se ne andarono senza preoccuparsi, uno al suo campo, l'altro alla sua attività; gli altri presero i servitori, li maltrattarono e li uccisero.

Il re si arrabbiò, inviò le sue truppe, fece uccidere gli assassini e bruciò le loro città. Chi sono quelli che sono stati invitati alle vere nozze del Verbo di Dio? Sono gli ebrei trasgressori i cui nomi sono stati cancellati dal libro della Vita.

Mandò altri servitori dicendo loro: "Andate dunque agli incroci quelle strade: tutti quelli che incontrerete, invitateli". Essi andarono e invitarono molte persone, i malvagi come i buoni, e la sala delle nozze fu riempita di ospiti.

Il re entrò per vedere gli ospiti. Vide un uomo che non indossava abiti adatti per le nozze, e gli disse: «Amico mio, come sei entrato qui senza gli abiti delle nozze?». L'altro rimase in silenzio, per la vergogna.

I servitori lo buttarono fuori nelle tenebre. Chi è quest'uomo, se non Giuda che si è sbarazzato della veste celeste per portare addosso la maledizione? Egli è stato punito poiché ha rinnegato la grazia del suo padrone e ha osato venderlo. Per questo motivo ha perso la sua gloria, e il suo ministero è stato assegnato ad un altro.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.

La Terza ora

Le profezie

Amos 5:18-27

Guai a coloro che attendono il giorno del Signore! Che sarà per voi il giorno del Signore? Sarà tenebre e non luce. Come quando uno fugge davanti al leone e s'imbatte in un orso; entra in casa, appoggia la mano sul muro e un serpente lo morde.

Non sarà forse tenebra e non luce il giorno del Signore, e oscurità senza splendore alcuno? Io detesto, respingo le vostre feste e non gradisco le vostre riunioni; anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco i vostri doni e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo.

Lontano da me il frastuono dei tuoi canti: il suono delle tue arpe non posso sentirlo! Piuttosto scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne. Mi avete forse offerto vittime e oblazioni nel deserto per quarant'anni, o Israéliti? Voi avete innalzato Siccùt vostro re e Chiiòn vostro idolo, la stella dei vostri dei che vi siete fatti.

Ora, io vi manderò in esilio al di là di Damasco, dice il Signore, il cui nome è Dio degli eserciti.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 64:17,18

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atrii. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio. Con i prodigi della tua giustizia. Alleluia.

Matteo 24:36-51

Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre. Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà. Qual è dunque il servo fidato e prudente che il padrone ha preposto ai suoi domestici con l'incarico di dar loro il cibo al tempo dovuto? Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà ad agire così! In verità vi dico: gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni. Ma se questo servo malvagio dicesse in cuor suo:

Il mio padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a bere e a mangiare con gli ubriaconi, arriverà il padrone quando il servo non se l'aspetta e nell'ora che non sa, lo punirà con rigore e gli infliggerà la sorte che gli ipocriti si meritano: e là sarà pianto e stridore di denti.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Terza ora nella veglia del Mercoledì della settimana Santa

Ammirate, voi che adorate Dio, la dolcezza del Cristo nostro Dio e come chiama i suoi eletti che si comportano secondo la Sua volontà: servi saggi e fedeli. Parlo di quelli che obbediscono ai Suoi comandamenti e che aspettano la loro ricompensa, quelli che vegliano e stanno pronti per ottenere le promesse.

In effetti, nel Vangelo è stato chiamato *felice* questo servitore, il cui padrone se arriverà all'improvviso e lo vedrà comportarsi in questo modo; lo nominerà intendente di tutte le sue proprietà. Ma colui il cui padrone arriverà un giorno all'improvviso e ad un ora non prevista, e lo vedrà addormentato, perdendo il suo tempo inutilmente, Egli lo punirà con rigore, e gli darà ciò che merita relegandolo nelle tenebre con gli ipocriti.

Svegliamoci dal nostro torpore e aspettiamo il giorno del Signore per essere felici nelle Sue dimore e beneficiare della Sua misericordia e della Sua compassione.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Sesta ora

Le profezie

Geremia 13:9-14

«Dice il Signore: In questo modo ridurrò in marciume la grande gloria di Giuda e di Gerusalemme. Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbietà del suo cuore e segue altri dei per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla. Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa di Israele e tutta la casa di Giuda - parola del Signore - perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono. Ora, tu riferirai a questo popolo: Così dice il Signore Dio di Israele: Ogni boccale va riempito di vino. Se essi ti diranno: Forse non sappiamo che ogni boccale va riempito di vino? tu risponderai loro : Così parla il Signore: Ecco io renderò tutti ubriachi gli abitanti di questo paese, i re che siedono sul trono di Davide, i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme. Poi fracasserò, gli uni contro gli altri, i padri e i figli insieme - dice il Signore-; non avrò pietà, non li risparmierò né userò misericordia nel distruggerli».

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 101:2,3

Signore, ascolta la mia preghiera, a te giunga il mio grido. nel giorno della mia angoscia piega verso di me l'orecchio. Alleluia.

Matteo 25:1-13

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Sesta ora nella veglia del Mercoledì della settimana Santa

Quali sono tutte queste virtù e queste parabole che disse il Re della gloria, Gesù, il Re della grazia e della bontà, datore di ogni bene? Ha lasciato in eredità agli uomini il suo regno.

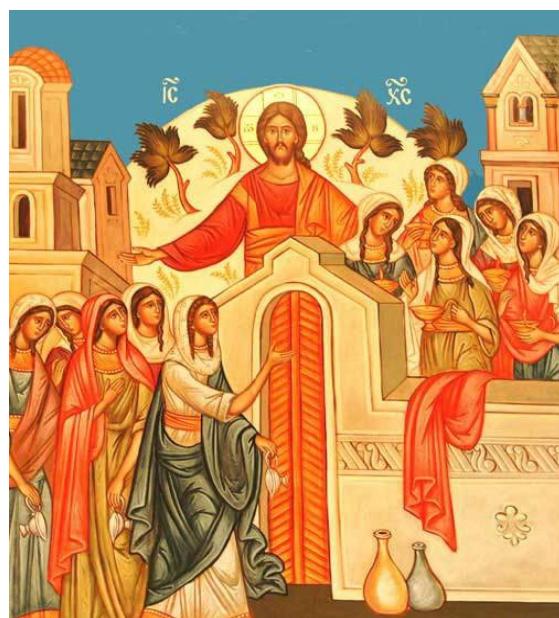
Ascoltate, meditate, capite e imparate le Sue parabole beate.

Le cinque vergini sagge delle quali Egli ha parlato nel Vangelo sono simili al Suo regno pieno di gioia e di allegria.

Il Signore ha detto: “Vi erano dieci vergini, cinque di loro erano stolte, e cinque erano sagge. Egli ha detto che tutte e dieci erano vergini, ma le loro azioni le mostrano differenti. Ha lodato le cinque sagge per la loro saggezza, hanno riempito le loro lampade e hanno preso dell’olio di riserva. Ma quelle stolte, invece, non hanno capito il valore delle loro lampade e sono rimaste impreparate. Ma quando si sono alzate tutte insieme per camminare davanti allo sposo, le loro lampade si sono spente al momento della festa e non sono andate con lui. Quelle che erano pronte entrarono con lo sposo e quelle impreparate rimasero fuori”.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

⌘ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La Nona ora

Le profezie

OSEA 9:14-10:1-2

Signore, dà loro... Che darai? Un grembo infecondo e un seno arido! Tutta la loro malizia s'è manifestata a Gàlgala, è là che ho preso a odiarli. Per i loro misfatti li scacerò dalla mia casa, non avrò più amore per loro; tutti i loro capi sono ribelli. Efraim è stato percosso, la loro radice è inaridita, non daranno più frutto. Anche se generano, farò perire i cari frutti del loro grembo. Il mio Dio li rigetterà perchè non gli hanno obbedito; andranno raminghi fra le nazioni. Rigogliosa vite era Israele, che dava frutto abbondante; ma più abbondante era il suo frutto, più moltiplicava gli altari; più ricca era la terra, più belle faceva le sue stele. Il loro cuore è falso; orbene, sconteranno la pena! Egli stesso demolirà i loro altari, distruggerà le loro stele.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 21:21,22

Scampami dalla spada, dalle unghie del cane la mia vita. Salvami dalla bocca del leone e dalle corna dei bufali. Alleluia.

Matteo 23:29-36

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che innalzate i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei giusti, e dite: Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti; e così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli degli uccisori dei profeti. Ebbene, colmate la misura dei vostri padri! Serpenti, razza di vipere, come potrete scampare dalla condanna della Geenna? Perciò ecco, io vi mando profeti, sapienti e scribi; di questi alcuni ne ucciderete e crocifiggete, altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città n città; perché ricada su di voi tutto il sangue innocente versato sopra la terra, dal sangue del giusto Abele fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachìa, che avete ucciso tra il santuario e l'altare. In verità vi dico: tutte queste cose ricadranno su questa generazione.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarah) della Sesta ora nella veglia del Mercoledì della settimana Santa

Che tristezza per gli aggettivi con i quali il Cristo ha descritto i farisei. Li ha maledetti senza indulgenza poiché assomigliano ai loro padri che hanno ucciso i santi profeti e hanno compiuto misfatti. Hanno costruito le loro tombe e non hanno evitato la Geenna, loro che sono dei serpenti, figli di vipere.

Il Cristo chiederà loro conto del sangue dei giusti che è stato versato sulla terra, dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria che hanno assassinato tra il santuario e l'altare.

Tutte queste pene e queste difficoltà ricadranno su questa generazione poiché si sono messi d'accordo per uccidere il Figlio di Dio.

Per questo motivo Dio li ha dispersi sulla terra e i loro nemici li hanno dominati. La loro eredità è stata data ad altri e le loro case sono state devastate.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



La undicesima ora

Le profezie

Sapienza 7:24-30

La sapienza è il più agile di tutti i moti; per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. È un’emanazione della potenza di Dio, un effluvio genuino della gloria dell’Onnipotente, per questo nulla di contaminato in essa s’infila. È un riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell’attività di Dio e un’immagine della sua bontà. Sebbene unica, essa può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso le età entrando nelle anime sante, forma amici di Dio e profeti. Nulla infatti Dio ama se non chi vive con la sapienza. Essa in realtà è più bella del sole e supera ogni costellazione di astri; paragonata alla luce, risulta superiore; a questa, infatti, succede la notte, ma contro la sapienza la malvagità non può prevalere.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 56:2

Pietà di me, pietà di me, o Dio, in te mi rifugio; mi rifugio all’ombra delle tue ali finché sia passato il pericolo. Alleluia.

Giovanni 11:55-57

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione andarono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e stando nel tempio dicevano tra di loro: «Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa?». Intanto i sommi sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunziasse, perché essi potessero prenderlo.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L’esposizione (Tarih) della Undicesima ora nella veglia del Mercoledì della settimana Santa

Gli ebrei avevano l’abitudine, per purificarsi, di spostarsi dalla campagna a Gerusalemme, in gran numero, all’avvicinarsi della Pasqua. Quando arrivarono, non videro Gesù salire e dicevano fra di loro, nel tempio: “Non verrà forse alla festa?” Dicevano ciò con ipocrisia e malizia, visto che i sommi sacerdoti, i farisei e gli anziani si erano raccomandati di denunciare chiunque fosse venuto a conoscenza del luogo in cui Egli era per farlo arrestare.

Che ignoranza e stupidità hanno dimostrato questi impuri! Hanno voluto ingannare l’Onnipotente! Visto che sono dei trasgressori, saranno incatenati e condotti alla Geenna, luogo di sofferenza.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.

Mercoledì della Settimana Santa

Mattutino del Mercoledì Santo

Le profezie

L'Esodo 17:1-7

Tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento dal deserto di Sin, secondo l'ordine che il Signore dava di tappa in tappa, e si accampò a Refidim. Ma non c'era acqua da bere per il popolo. Il popolo protestò contro Mosè: «Dateci acqua da bere!». Mosè disse loro: «Perché protestate con me? Perché mettete alla prova il Signore?». In quel luogo dunque il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè invocò l'aiuto del Signore, dicendo: «Che farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani di Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e và! Ecco, io starò davanti a te sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele. Si chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 3:5-14

Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; in tutti i tuoi passi pensa a lui ed egli appianerà i tuoi sentieri. Non credere di essere saggio, temi il Signore e stá lontano dal male. Salute sarà per il tuo corpo e un refrigerio per le tue ossa. Onora il Signore con i tuoi averi e con le primizie di tutti i tuoi raccolti; i tuoi granai si riempiranno di granoe i tuoi tini traboccheranno di mosto. Figlio mio, non disprezzare l'istruzione del Signore e non aver a noia la sua esortazione, perché il Signore corregge chi ama, come un padre il figlio prediletto. Beato l'uomo che ha trovato la sapienza e il mortale che ha acquistato la prudenza, perché il suo possesso è preferibile a quello dell'argento e il suo provento a quello dell'oro. Essa è più preziosa delle perle.

Gloria alla Santissima Trinità

Osea 5:13-6:1-3

Efraim ha visto la sua infermità e Giuda la sua piaga. Efraim è ricorso all'Assiria e Giuda si è rivolto al gran re; ma egli non potrà curarvi, non guarirà la vostra piaga, perché io sarò come un leone per Efraim,

come un leoncello per la casa di Giuda. Io farò strage e me ne andrò, porterò via la preda e nessuno me la toglierà. Me ne ritornerò alla mia dimora finché non avranno espiato e cercheranno il mio volto, e ricorreranno a me nella loro angoscia. «Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fascerà. Dopo due giorni ci riderà la vita il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza. Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia di autunno, come la pioggia di primavera, che feconda la terra».

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 1:16e2e3:23,33

Principio della sapienza è temere il Signore; essa fu creata con i fedeli nel seno materno. la sapienza; ha fatto piovere la scienza e il lume dell'intelligenza; ha esaltato la gloria di quanti la possiedono. La collera ingiusta non si potrà giustificare, poiché il traboccare della sua passione sarà la sua rovina. Il paziente sopporterà per qualche tempo; per qualche tempo terrà nascoste le parole e le labbra di molti celebreranno la sua intelligenza. Fra i tesori della sapienza sono le massime istruttive, ma per il peccatore la pietà è un abominio. Se desideri la sapienza, osserva i comandamenti; allora il Signore te la concederà. Non essere disobbediente al timore del Signore e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore. e controlla le tue parole. Non esaltarti per non cadere e per non attirarti il disonore; il Signore svelerà i tuoi segreti Figlio, se ti presenti per servire il Signore, prepàrati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, perché con il fuoco si prova l'oro, e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato? Guai ai cuori pavidi e alle mani indolenti e al peccatore che cammina su due strade! Guai al cuore indolente perché non ha fede; per questo non sarà protetto. Guai a voi che avete perduto la pazienza; che farete quando il Signore verrà a visitarvi? Coloro che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole; e coloro che lo amano seguono le sue vie. Un cuore ostinato alla fine cadrà nel male; chi ama il pericolo in esso si perderà. Un cuore ostinato sarà oppresso da affanni, il peccatore aggiungerà peccato a peccato. Una mente saggia medita le parabole, L'acqua spegne un fuoco acceso, l'elemosina espia i peccati.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Anba Scenute l'archimandrita che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Sermone del nostro santo padre Anba Scenute l'archimandrita; che la sua santa benedizione vegli su tutti noi. Amen!

Ecco quello che vi dico: non pensate che dopo aver separato il grano dal loglio i peccatori troveranno riposo. Vi dico ciò che c'è nella Scrittura: gli angeli e gli arcangeli staranno tutti in silenzio. Anche i santi si zittiranno. Il giudizio di Dio sarà una parola definitiva in quel giorno in cui Egli separerà i buoni dai malvagi, quando butterà i peccatori nel fuoco ardente. Dio può essere come gli uomini tanto da avere bisogno di un consigliere? Che cosa può dimenticare Dio da doverlo chiedere ad un altro? Bisogna dire con una sola voce: Tu sei il giusto giudice! I tuoi giudizi sono imparziali, Tu rendi ad ognuno il dovuto secondo le sue azioni. Non siamo noi che verremo a ricordarti ciò, poiché è da Te che nasce ogni compassione.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 50:6 e 32:10

perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Alleluia.

Giovanni 11:46-57

Ma alcuni andarono dai farisei e riferirono loro quel che Gesù aveva fatto. Allora i sommi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: «Che facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione». Ma uno di loro, di nome Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla e non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera». Questo però non lo disse da se stesso, ma essendo sommo sacerdote profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione e non per la nazione soltanto, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Gesù pertanto non si faceva più vedere in pubblico tra i Giudei; egli si ritirò di là nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim, dove si trattenne con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione andarono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e stando nel tempio dicevano tra di loro: «Che ve ne pare? Non verrà egli alla festa?». Intanto i sommi sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque saesse dove si trovava lo denunziasse, perché essi potessero prenderlo.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Prima ora del Mercoledì della settimana Santa

I farisei si riunirono e si chiedevano che cosa dovessero fare. Quest'uomo fa numerosi segni e miracoli . Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui e i romani verranno a distruggere il nostro luogo santo. Caifa, uno di loro, disse: “È meglio che un solo uomo muoia per il suo popolo, e non tutta la nazione”. In quel momento decisero malvagiamente di far morire Gesù.

Allora Gesù si ritirò nel deserto e visse lì con i Suoi discepoli. La festa degli ebrei era vicina e Lo cercarono per ucciderLo.

La profezia di Isacco riguardo a loro si è infine realizzata: «Che sciagura! Nazione carica di peccato, razza nefasta, figli corrotti. Il bue conosce il proprietario e l'asino la stalla del padrone, ma Israele non mi conosce, non sa che sono Io ad averlo creato. Per questo, rimarranno, loro e i loro figli, per sempre nel regno dei morti, loro dimora eterna».

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Terza ora del Mercoledì Santo

Le profezie

L'Esodo 13:17-22

Quando il faraone lasciò partire il popolo, Dio non lo condusse per la strada del paese dei Filistei, benché fosse più corta, perché Dio pensava: «Altrimenti il popolo, vedendo imminente la guerra, potrebbe pentirsi e tornare in Egitto». Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mare Rosso. Gli Israeliti, ben armati uscivano dal paese d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto giurare solennemente gli Israeliti: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guiderli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 22:7-18

Incolla cocci chi ammaestra uno stolto, sveglia un dormiglione dal sonno profondo. Ragiona con un insonnolito chi ragiona con lo stolto; alla fine egli dirà: «Che cosa c'è?». Piangi per un morto, poiché ha perduto la luce; piangi per uno stolto, poiché ha perduto il senno. Piangi meno tristemente per un morto, ché ora riposa, ma la vita dello stolto è peggiore della morte. Il lutto per un morto, sette giorni; per uno stolto ed empio tutti i giorni della sua vita. Con un insensato non prolungare il discorso, non frequentare l'insipiente; guardati da lui, per non avere noie e per non contaminarti al suo contatto. Allontanati da lui e troverai pace, non sarai seccato dalla sua insipienza. Che c'è di più pesante del piombo? E qual è il suo nome, se non «lo stolto»? Sabbia, sale, palla di ferro sono più facili a portare che un insensato. Una travatura di legno ben connessa in una casa non si scompagina in un terremoto, così un cuore deciso dopo matura riflessione non verrà meno al momento del pericolo. Un cuore basato su sagge riflessioni è come un intonaco su un muro rifinito. Una palizzata posta su un'altura di fronte al vento non resiste, così un cuore meschino, basato sulle sue fantasie, di fronte a qualsiasi timore non resiste.

Gloria alla Santissima Trinità

Giobbe 27:16-20,28:1-2

Se ammassa argento come la polvere e come fango si prepara vesti: egli le prepara, ma il giusto le indosserà e l'argento lo spartirà l'innocente. Ha costruito la casa come fragile nido e come una capanna fatta da un guardiano.

Si corica ricco, ma per l'ultima volta, quando apre gli occhi, non avrà più nulla. Di giorno il terrore lo assale, di notte se lo rapisce il turbine; Certo, per l'argento vi sono miniere e per l'oro luoghi dove esso si raffina. Il ferro si cava dal suolo e la pietra fusa libera il rame.

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 4:4-5:4

Egli mi istruiva dicendomi: «Il tuo cuore ritenga le mie parole; custodisci i miei precetti e vivrai. Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza; non dimenticare le parole della mia bocca e non allontanartene mai. Non abbandonarla ed essa ti custodirà, amala e veglierà su di te. Principio della sapienza: acquista la sapienza; a costo di tutto ciò che possiedi acquista l'intelligenza. Stimala ed essa ti esalterà, sarà la tua gloria, se l'abbracerai. Una corona di grazia porrà sul tuo capo, con un diadema di gloria ti cingerà». Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole ed esse moltiplicheranno gli anni della tua vita. Ti indico la via della sapienza; ti guido per i sentieri della rettitudine. Quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi, e se corri, non inciamperai. Attieniti alla disciplina, non lasciarla, praticala, perché essa è la tua vita. Non battere la strada degli empi non procedere per la via dei malvagi. Evita quella strada, non passarvi, stá lontano e passa oltre. Essi non dormono, se non fanno del male; non si lasciano prendere dal sonno, se non fanno cadere qualcuno; mangiano il pane dell'empietà e bevono il vino della violenza. La strada dei giusti è come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio. La via degli empi è come l'oscurità: non sanno dove saranno spinti a cadere. Figlio mio, fà attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti; non perderli mai di vista, custodiscili nel tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo. Con ogni cura vigila sul cuore perché da esso sgorga la vita. Tieni lungi da te la bocca perversa e allontana da te le labbra fallaci. I tuoi occhi guardino diritto e le tue pupille mirino diritto davanti a te. Bada alla strada dove metti il piede e tutte le tue vie siano ben rassodate. Non deviare né a destra né a sinistra, tieni lontano il piede dal male. Figlio mio, fà attenzione alla mia sapienza e porgi l'orecchio alla mia intelligenza, perché tu possa seguire le mie riflessioni e le tue labbra custodiscano la scienza. Stillano miele le labbra di una straniera e più viscida dell'olio è la sua bocca; ma ciò che segue è amaro come assenzio, pungente come spada a doppio taglio.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 40:7,2

Chi viene a visitarmi dice il falso, il suo cuore accumula malizia Beato l'uomo che ha cura del debole, nel giorno della sventura il Signore lo libera. Alleluia.

Luca 22:1-6

Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, e i sommi sacerdoti e gli scribi cercavano come toglierlo di mezzo, poiché temevano il popolo. Allora satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era nel numero dei Dodici. Ed egli andò a discutere con i sommi sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo nelle loro mani. Essi si rallegrarono e si accordarono di dargli del denaro. Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo loro di nascosto dalla folla.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tark) della Terza ora del Mercoledì della settimana Santa

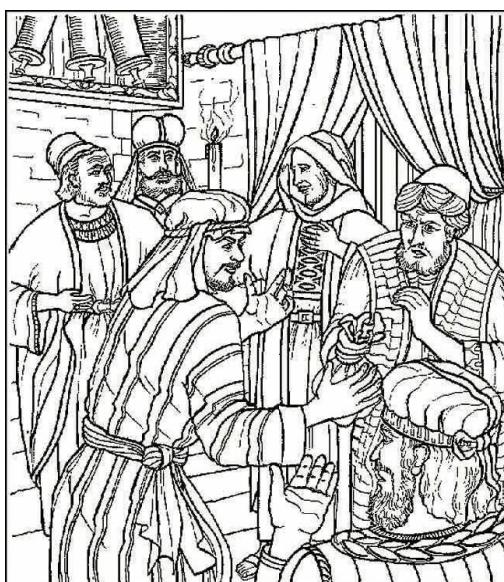
Quando la festa dei pani azzimi, cioè la Pasqua degli ebrei, era vicina, gli scribi e i sommi sacerdoti pensarono a come far morire Gesù. Non sapevano cosa fare: avevano paura del popolo.

Allora Satana è entrato nel cuore del suo amico: Giuda l'Iscariota.

Costui era stato un tempo uno dei discepoli, ma era un demone, come ha detto il Signore. Andò a parlare con i sommi sacerdoti e i sadducei per consegnarLo loro. L'impuro negoziò con i suoi amici come consegnare loro il Salvatore del mondo. Furono molto felici, essi che erano pieni di malizia. Decisero di dargli dei soldi affinché lo consegnasse a loro lontano dalla folla.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

✖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Sesta ora del Mercoledì Santo

Le profezie

L` Esodo 14:13-15:1

Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli». Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: «Voglio cantare in onore del Signore: perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 48:1-6

Ascoltate ciò, casa di Giacobbe, voi che siete chiamati Israele e che traete origine dalla stirpe di Giuda, voi che giurate nel nome del Signore e invocate il Dio di Israele, ma senza sincerità e senza rettitudine, poiché prendete il nome dalla città santa e vi appoggiate sul Dio di Israele che si chiama Signore degli eserciti. Io avevo annunziato da tempo le cose passate, erano uscite dalla mia bocca, le avevo fatte udire. D'improvviso io ho agito e sono accadute. Poiché sapevo che tu sei ostinato e che la tua nuca è una sbarra di ferro e la tua fronte è di bronzo, io te le annunziai da tempo, prima che avvenissero te le feci udire, per timore che dicesse: «Il mio idolo le ha fatte, la mia statua e il dio da me fuso le hanno ordinate». Tutto questo hai udito e visto; non vorresti testimoniarlo? Ora ti faccio udire cose nuove e segrete che tu nemmeno sospetti.

Gloria alla Santissima Trinità

Siracide 23:7-14

Figli, ascoltate l'educazione della bocca, chi l'osserva non si perderà. Il peccatore è vittima delle proprie labbra, il maledicente e il superbo vi trovano inciampo. Non abituare la bocca al giuramento, non abituarti a nominare il nome del Santo. Come uno schiavo interrogato di continuo non sarà senza lividure, così chi giura e ha sempre in bocca Dio non sarà esente da peccato. Un uomo dai molti giuramenti si riempie di iniquità; il flagello non si allontanerà dalla sua casa. Se cade in fallo, il suo peccato è su di lui; se non ne tiene conto, pecca due volte. Se giura il falso non sarà giustificato, la sua casa si riempirà di sventure. C'è un modo di parlare che si può paragonare alla morte; non si trovi nella discendenza di Giacobbe. Dagli uomini pii tutto ciò sia respinto, così non si rotoleranno nei peccati. La tua bocca non si abitui a volgarità grossolane, in esse infatti c'è motivo di peccato. Ricorda tuo padre e tua madre, quando siedi tra i grandi, non dimenticarli mai davanti a costoro, e per abitudine non dire sciocchezze; potresti desiderare di non essere nato e maledire il giorno della tua nascita.

Gloria alla Santissima Trinità

Salmo 82:3,6

Vedi: i tuoi avversari fremono e i tuoi nemici alzano la testa. Hanno tramato insieme concordi, contro di te hanno concluso un'alleanza; Alleluia.

Giovanni 12:1-8

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. Qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse:

«Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Sesta ora del Mercoledì della settimana Santa

Gesù, nostro Dio, è giunto a Betania sei giorni prima della Pasqua.

Venne preparato per lui un pasto nella casa di Maria e di sua sorella Marta.

Vi era lì anche Lazzaro che era resuscitato dai morti.

Marta, la sorella del morto era lì e li serviva. Lazzaro, loro fratello, era con Gesù fra gli ospiti.

Maria aveva preso una libbra di profumo molto puro e di grande valore; ella versò il profumo sui piedi di Gesù, che asciugò con i suoi capelli.

Giuda l'Iscariota, il trasgressore, fu inondato di invidia diabolica. Egli disse con furbizia, e con il suo cuore pieno di amarezza, di malizia e di ipocrisia: «Perché non abbiamo venduto questo profumo per trecento monete di argento, che avremmo dato ai poveri?» Non disse ciò con buone intenzioni, né per amore verso i poveri, ma perché era un ladro e prendeva ciò che si trovava nella borsa. Il Salvatore gli disse: «Lasciala! Ha tenuto questo profumo per il giorno della mia sepoltura. I poveri ne avrete sempre con voi, ma io, non ci sarò sempre.» Avviciniamoci al Signore, piangiamo vicino a lui, bagniamo i Suoi piedi delle nostre lacrime e imploriamoLo di accordarci la remissione dei peccati per la Sua grande misericordia.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Nona ora del Mercoledì Santo

Le profezie

Genesi 24:1-9

Abramo era ormai vecchio, avanti negli anni, e il Signore lo aveva benedetto in ogni cosa. Allora Abramo disse al suo servo, il più anziano della sua casa, che aveva potere su tutti i suoi beni: «Metti la mano sotto la mia coscia e ti farò giurare per il Signore, Dio del cielo e Dio della terra, che non prenderai per mio figlio una moglie tra le figlie dei Cananei, in mezzo ai quali abito, ma che andrai al mio paese, nella mia patria, a scegliere una moglie per mio figlio Isacco». Gli disse il servo: «Se la donna non mi vuol seguire in questo paese, dovrò forse ricondurre tuo figlio al paese da cui tu sei uscito?». Gli rispose Abramo: «Guardati dal ricondurre là mio figlio! Il Signore, Dio del cielo e Dio della terra, che mi ha tolto dalla casa di mio padre e dal mio paese natio, che mi ha parlato e mi ha giurato: Alla tua discendenza darò questo paese, egli stesso manderà il suo angelo davanti a te, perché tu possa prendere di là una moglie per il mio figlio. Se la donna non vorrà seguirti, allora sarai libero dal giuramento a me fatto; ma non devi ricondurre là il mio figlio». Allora il servo mise la mano sotto la coscia di Abramo, suo padrone, e gli prestò giuramento riguardo a questa cosa.

Gloria alla Santissima Trinità

Numeri 20:1-13

Ora tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin il primo mese e il popolo si fermò a Kades. Qui morì e fu sepolta Maria. Mancava l'acqua per la comunità: ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aronne. Il popolo ebbe una lite con Mosè, dicendo: «Magari fossimo morti quando morirono i nostri fratelli davanti al Signore! Perché avete condotto la comunità del Signore in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame? E perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni e non c'è acqua da bere». Allora Mosè e Aronne si allontanarono dalla comunità per recarsi all'ingresso della tenda del convegno; si prostrarono con la faccia a terra e la gloria del Signore apparve loro. Il Signore disse a Mosè: «Prendi il bastone e tu e tuo fratello Aronne convocate la comunità e alla loro presenza parlate a quella roccia, ed essa farà uscire l'acqua; tu farai sgorgare per loro l'acqua dalla roccia e darai da bere alla comunità e al suo bestiame». Mosè dunque prese il bastone che era davanti al Signore, come il Signore gli aveva ordinato. Mosè e Aronne convocarono la comunità davanti alla roccia e Mosè disse loro: «Ascoltate, o ribelli: vi faremo noi forse uscire acqua da questa roccia?». Mosè alzò la mano, percosse la roccia con il bastone due volte e ne uscì acqua in abbondanza; ne bevvero la comunità e tutto il bestiame.

Ma il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Poiché non avete avuto fiducia in me per dar gloria al mio santo nome agli occhi degli Israeliti, voi non introdurrete questa comunità nel paese che io le dò». Queste sono le acque di Mèriba, dove gli Israeliti contesero con il Signore e dove Egli si dimostrò santo in mezzo a loro.

Gloria alla Santissima Trinità

Proverbi 1:10-32

Figlio mio, se i peccatori ti vogliono traviare, non acconsentire! Se ti dicono: «Vieni con noi, complottiamo per spargere sangue, insidiamo impunemente l'innocente, inghiottiamoli vivi come gli inferi, interi, come coloro che scendono nella fossa; troveremo ogni specie di beni preziosi, riempiremo di bottino le nostre case; tu getterai la sorte insieme con noi, una sola borsa avremo in comune», figlio mio, non andare per la loro strada, tieni lontano il piede dai loro sentieri! I loro passi infatti corrono verso il male e si affrettano a spargere il sangue. Invano si tende la rete sotto gli occhi degli uccelli. Ma costoro complottano contro il proprio sangue, pongono agguati contro se stessi. Tale è la fine di chi si dá alla rapina; la cupidigia toglie di mezzo colui che ne è dominato. La Sapienza grida per le strade nelle piazze fa udire la voce; dall'alto delle mura essa chiama, pronunzia i suoi detti alle porte della città: «Fino a quando, o inesperti, amerete l'inesperienza e i beffardi si compiaceranno delle loro beffe e gli sciocchi avranno in odio la scienza? Volgetevi alle mie esortazioni: ecco, io effonderò il mio spirito su di voi e vi manifesterò le mie parole. Poiché vi ho chiamato e avete rifiutato, ho steso la mano e nessuno ci ha fatto attenzione; avete trascurato ogni mio consiglio e la mia esortazione non avete accolto; anch'io riderò delle vostre sventure, mi farò beffe quando su di voi verrà la paura, quando come una tempesta vi piomberà addosso il terrore, quando la disgrazia vi raggiungerà come un uragano, quando vi colpirà l'angoscia e la tribolazione. Allora mi invocheranno, ma io non risponderò, mi cercheranno, ma non mi troveranno. Poiché hanno odiato la sapienza e non hanno amato il timore del Signore; non hanno accettato il mio consiglio e hanno disprezzato tutte le mie esortazioni; mangeranno il frutto della loro condotta e si sazieranno dei risultati delle loro decisioni. Sì, lo sbandamento degli inesperti li ucciderà e la spensieratezza degli sciocchi li farà perire; ma chi ascolta me vivrà tranquillo e sicuro dal timore del male».

Gloria alla Santissima Trinità

Isaia 59:1-17

Ecco non è troppo corta la mano del Signore da non poter salvare; né tanto duro è il suo orecchio, da non poter udire. Ma le vostre iniquità hanno scavato un abisso fra voi e il vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere il suo volto così che non vi ascolta. Le vostre palme sono macchiate di sangue e le vostre dita di iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogne, la vostra lingua sussurra perversità.

Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con lealtà. Si confida nel nulla e si dice il falso, si concepisce la malizia e si genera l'iniquità. Dischiudono uova di serpenti velenosi, tessono tele di ragno; chi mangia quelle uova morirà, e dall'uovo schiacciato esce una vipera. Le loro tele non servono per vesti, essi non si possono coprire con i loro manufatti; le loro opere sono opere inique, il frutto di oppressioni è nelle loro mani. I loro piedi corrono al male, si affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri sono pensieri iniqui, desolazione e distruzione sono sulle loro strade. Non conoscono la via della pace, non c'è giustizia nel loro procedere; rendono tortuosi i loro sentieri, chiunque vi cammina non conosce la pace. Per questo il diritto si è allontanato da noi e non ci raggiunge la giustizia. Speravamo la luce ed ecco le tenebre, lo splendore, ma dobbiamo camminare nel buio. Tastiamo come ciechi la parete, come privi di occhi camminiamo a tastoni; inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo; tra i vivi e vegeti siamo come i morti. Noi tutti urliamo come orsi, andiamo gemendo come colombe; speravamo nel diritto ma non c'è, nella salvezza ma essa è lontana da noi. Poiché sono molti davanti a te i nostri delitti, i nostri peccati testimoniano contro di noi; poiché i nostri delitti ci stanno davanti e noi conosciamo le nostre iniquità: prevaricare e rinnegare il Signore, cessare di seguire il nostro Dio, parlare di oppressione e di ribellione, concepire con il cuore e pronunciare parole false. Così è trascurato il diritto e la giustizia se ne sta lontana, la verità incespica in piazza, la rettitudine non può entrarvi. Così la verità è abbandonata, chi disapprova il male viene spogliato. Ha visto questo il Signore ed è male ai suoi occhi che non ci sia più diritto. Egli ha visto che non c'era alcuno, si è meravigliato perché nessuno intercedeva. Ma lo ha soccorso il suo braccio, la sua giustizia lo ha sostenuto. Egli si è rivestito di giustizia come di una corazza, e sul suo capo ha posto l'elmo della salvezza. Ha indossato le vesti della vendetta, si è avvolto di zelo come di un manto.

Gloria alla Santissima Trinità

Zaccaria 11:11-14

Lo ruppi in quel medesimo giorno; i mercanti di pecore che mi osservavano, riconobbero che quello era l'ordine del Signore. Poi dissi loro: «Se vi pare giusto, datemi la mia paga; se no, lasciate stare». Essi allora pesarono trenta sicli d'argento come mia paga. Ma il Signore mi disse: «Getta nel tesoro questa bella somma, con cui sono stato da loro valutato!». Io presi i trenta sicli d'argento e li gettai nel tesoro della casa del Signore. Poi feci a pezzi il secondo bastone chiamato Unione per rompere così la fratellanza fra Giuda e Israele.

Gloria alla Santissima Trinità

Omelia del Santo Padre Anba Scenute l'archimandrita che la sua santa benedizione sia su tutti noi. Amen!

Sermone del nostro santo padre Anba Scenute l'archimandrita; che la sua santa benedizione vegli su tutti noi. Amen!

Vi dico due cose. Coloro per i quali c'è gioia nel cielo grazie al loro pentimento in terra, non vedranno né tristezza né dolore in cielo. Mentre coloro per i quali non c'è stata gioia nel cielo, perché non si sono pentiti sulla terra, questi non vedranno né gioia né riposo là dove saranno.

Fino a quando sarai pigro? Ti imploro, piangi la tua sorte finché hai ancora la possibilità di piangere, a maggior ragione se hai compiuto delle azioni che meritano il pianto. Piangi la tua sorte fin quando tutti i santi piangeranno con te per la salvezza della tua anima.

Si rallegrì colui che avrà pianto qui, sarà salvato dai pianti e dallo stridore di denti eterno e otterrà la gioia celeste. Risvegliamoci, miei cari amati, prima che la porta della sala delle nozze si chiuda e che non ci sia più la possibilità di pentirci. Sentiremo, da dietro la porta, queste parole: "Io non vi conosco". Potremmo sentire ciò e peggio ancora se rimaniamo nel peccato.

Concludiamo il sermone di nostro padre anba Scenute l'archimandrita che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 40: 6,8,7

I nemici mi augurano il male: contro di me pensano il male: Chi viene a visitarmi dice il falso, il suo cuore accumula malizia. Alleluia.

Matteo 26:3-16

Allora i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire. Ma dicevano: «Non durante la festa, perché non avvengano tumulti fra il popolo». Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa. I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!». Ma Gesù, accortosene, disse loro: «Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei». Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tarh) della Nona ora del Mercoledì della settimana Santa

Poiché il nostro corpo proviene dalla discendenza di Abramo, il padre di tutti i popoli, Tu hai tenuto segreto il mistero della Tua incarnazione, o Cristo nostro Dio.

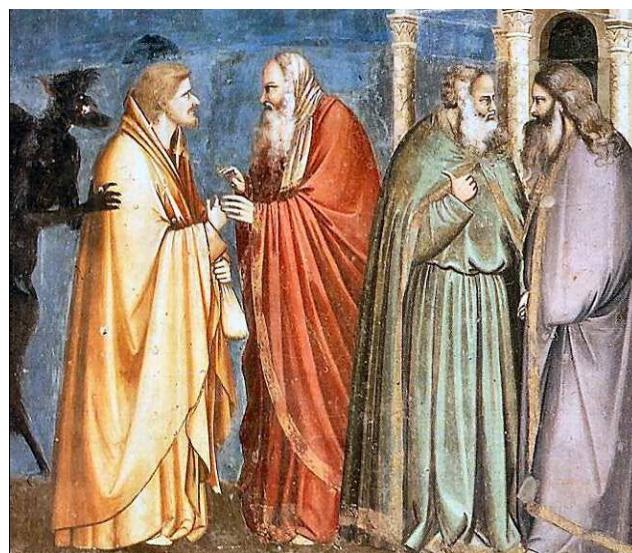
Quando, per la sua Fede, seppe che il Verbo di Dio doveva incarnarsi nella sua discendenza, e quando constatò che la sua vita sulla terra giungeva al termine e che Dio aveva benedetto le sue opere, chiamò il suo servitore più vecchio, il fedele gestore di tutti i suoi beni e gli disse: Metti la tua mano sotto la mia coscia. Ti faccio giurare sul Dio del cielo che non prenderai per mio figlio Isacco una moglie fra le ragazze di questa terra dove abito. Ma andrai nel paese di mio padre, e gli sceglierai una moglie di là, della mia tribù e della razza dei miei padri.

Il servitore rispose con senno: “Ascolta, mio padrone, se la donna non vuole seguirmi, vuoi che porti tuo figlio nel paese nel quale sei nato e che gli faccia da servitore?” Abramo gli rispose: “Non riportare mio figlio lì. Se la donna non vuole seguirti, sarà sciolta la promessa”.

Il servitore mise la mano sotto la coscia del suo padrone e giurò con questo patto. E alla fine dei tempi, Dio compì questa promessa che ha fatto al nostro padre Abramo e il Cristo Si è manifestato nella sua discendenza. Per mezzo di tutte le nazioni sono benedette.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Undicesima ora del Mercoledì Santo

Le profezie

Isaia 28:16-26

Dice il Signore Dio: «Ecco io pongo una pietra in Sion, una pietra scelta, angolare, preziosa, saldamente fondata: chi crede non vacillerà. Io porrò il diritto come misura e la giustizia come una livella. La grandine spazzerà via il vostro rifugio fallace, le acque travolgeranno il vostro riparo. Sarà cancellata la vostra alleanza con la morte; la vostra lega con gli inferi non reggerà. Quando passerà il flagello del distruttore, voi sarete la massa da lui calpestata. Ogni volta che passerà, vi prenderà, poiché passerà ogni mattino, giorno e notte. E solo il terrore farà capire il discorso». Troppo corto sarà il letto per distendervisi, troppo stretta la coperta per avvolgervisi. Poiché come sul monte Perasim si leverà il Signore; come nella valle di Gabaon si adirerà per compiere l'opera, la sua opera singolare, e per eseguire il lavoro, il suo lavoro inconsueto. Ora cessate di agire con arroganza perché non si stringano di più le vostre catene, perché un decreto di rovina io ho udito, da parte del Signore, Dio degli eserciti, riguardo a tutta la terra. Porgete l'orecchio e ascoltate la mia voce, fate attenzione e sentite le mie parole. Ara forse tutti i giorni l'aratore, rompe e sarchia la terra? Forse non ne spiana la superficie, non vi semina l'anèto e non vi sparge il cumino? E non vi pone grano e orzo e spelta lungo i confini? E la sua perizia rispetto alla regola gliela insegnà il suo Dio.

Certo, l'anèto non si batte con il tribbio, né si fa girare sul cumino il rullo, ma con una bacchetta si batte l'anèto e con la verga il cumino.²⁸ Il frumento vien forse schiacciato? Certo, non lo si pesto senza fine, ma vi si spinge sopra il rullo e gli zoccoli delle bestie senza schiacciarlo.²⁹ Anche questo proviene dal Signore degli eserciti: egli si mostra mirabile nel consiglio, grande nella sapienza.

Gloria alla Santissima Trinità

***Omelia del Santo Padre San Severo il suo santo benedizione sia su tutti noi.
Amen!***

Fratelli, vi ricordo ora la voce che sentiranno i peccatori che rinnegheranno la Legge e i comandamenti della vita. Egli ha detto: allontanatevi da me, maledetti, e andate nel fuoco eterno.

Che consolazione potranno ancora trovare? Questo luogo è la vallata dei pianti e della lacrime. Sono lacrime che non portano consolazione. Chi potrà difendere i peccatori quel giorno? Gli angeli, i cherubini e i serafini taceranno. Quel giorno, nessuno fra i giusti e i santi potrà proteggere l'umanità.

Tutta la creazione rimarrà silenziosa e il mondo intero sarà sottomesso alla giustizia del giudizio divino. E' giunto il tempo della raccolta. Questo è il momento di tirare le reti sulla riva dove verrà separato il buon pesce da quello cattivo. Questo è il giorno in cui verrà detto ai peccatori: "Andate nella Geenna, la vostra dimora eterna".

Concludiamo il sermone di nostro Padre San Severo che ha illuminato le nostre menti e gli occhi dei nostri cuori in Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio, Amen!

Salmo 6:3-4,69:18

Risanami, Signore: tremano le mie ossa. L'anima mia è tutta sconvolta, Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. Alleluia.

Giovanni 12:27-36

Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!». La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Gesù allora disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce».

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen.

L'esposizione (Tарh) della Undicesima ora del Mercoledì della settimana Santa

Ammirate, voi sapienti, l'opera del Verbo di Dio che detiene tra la sue mani il potere della vita e della morte di ciascuno. A causa del corpo umano che ha rivestito, Egli è inquieto e debole.

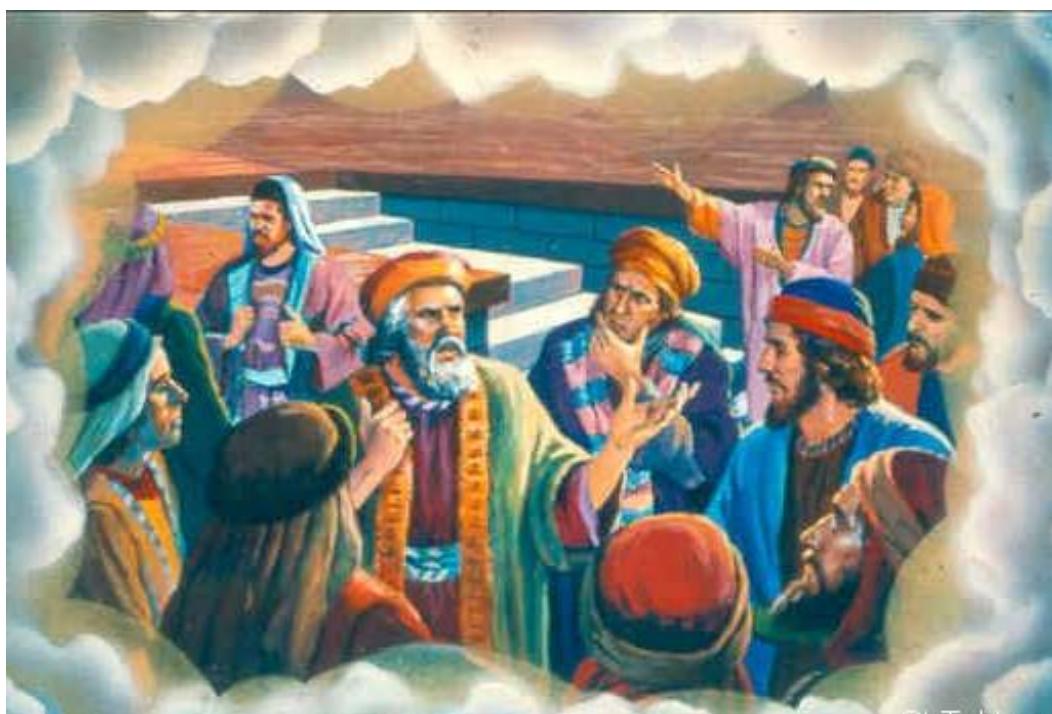
Il Salvatore ha detto: adesso la mia anima è turbata. Cosa dovrei dire? Padre, liberami da questa ora? Ma è per questo che sono giunto a quest'ora!

In verità, Egli è arrivato nel mondo per soffrire e salvarci, fare uscire dall'inferno il primo uomo che Egli ha creato e, per la Sua grande misericordia, restituirlo alla sua patria di origine, lui e la sua discendenza.

ImploriamoLo con insisenza, chiediamoGli con impeto di associarci alla gloria del Suo regno e di restare uniti fino all'ultimo respiro alla Fede nel suo santo Nome.

❖ Cristo, nostro salvatore è venuto e ha sofferto per salvarci con la sua sofferenza.

❖ Rendiamo gloria al nostro Signore innalziamo il suo nome perché è stato con noi misericordioso secondo la sua grandissima pietà.



Indice

Preghiere ripetute	1 - 16
<u>Vigilia di Lunedì Santo</u>	
Prima ora	2
Terza ora	4
Sesta ora	5
Nona ora	7
Undicesima ora	9
<u>Lunedì Santo</u>	
Prima ora	10
Terza ora	14
Sesta ora	16
Nona ora	18
Undicesima ora	23
<u>Vigilia di martedì</u>	
Prima ora	27
Terza ora	29
Sesta ora	31
Nona ora	33
Undicesima ora	35
<u>Martedì Santo</u>	
Prima ora	37
Terza ora	41
Sesta ora	44
Nona ora	47
Undicesima ora	54
<u>Vigilia di Mercoledì Santo</u>	
Prima ora	59
Terza ora	61
Sesta ora	63
Nona ora	65
Undicesima ora	67
<u>Mercoledì Santo</u>	
Prima ora	68
Terza ora	72
Sesta ora	75
Nona ora	78
Undicesima ora	83